

CTT Nord srl



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2020

Signori Soci,

in apertura della presente relazione preme ricordare che questo bilancio coincide con il primo esercizio del mandato triennale dell'attuale organo amministrativo.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 infatti era scaduto il mandato precedente e i Soci hanno conseguentemente affrontato il tema del rinnovo dell'organo.

Dopo un periodo di amministrazione esercitata in prorogatio da parte dei consiglieri uscenti (peraltro in una fase con l'organo ridotto a 4 amministratori per effetto delle dimissioni di due membri avvenute nel luglio 2020), con delibera del 22 dicembre 2020 l'Assemblea ha nominato gli attuali 6 componenti e dunque costituito il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Successivamente, con delibera consiliare del 24 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione della CTT Nord Srl (di seguito anche "Società") ha assegnato le cariche determinando come segue l'assetto dell'organo:

avv. Filippo Di Rocca - Presidente

avv. Ida Di Crosta - Vice Presidente

dott.ssa Maria Simona Deghelli - Consigliera

dott. Alberto Banci - Amministratore Delegato

geom. Federico Toscano - Consigliere

rag. Giuseppe Gori - Consigliere Delegato

L'esercizio 2020 ha chiuso con un utile d'esercizio di € 621.413, con un risultato operativo (così come definito al paragrafo "Principali dati economici" della presente Relazione) positivo pari ad € 1.034.620, senza rilevare imposte correnti.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato d'esercizio risente pesantemente degli effetti connessi alla pandemia Covid-19 (di seguito anche "Coronavirus").

Tale evento si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, e solo a fine gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di tale fenomeno di emergenza internazionale; sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia.

Col progredire della pandemia, nel nostro Paese le misure di contenimento sono divenute sempre più stringenti e sono culminate, a partire dalla fine di marzo 2020, con l'imposizione della chiusura di larghi settori produttivi. In particolare, le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni

sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

In tale scenario, gli Amministratori hanno tempestivamente attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria, volte alla salvaguardia della salute dei dipendenti della Società e del Gruppo, e per contrastare i potenziali impatti negativi registrati ad oggi e che anche nei prossimi mesi si potrebbero manifestare, in funzione dell'evoluzione dell'epidemia, sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

A tal fine, pur rimanendo il settore TPL operativo durante tutta l'emergenza sanitaria, si è ricorso allo smart working per le attività amministrative, alla chiusura e/o limitazione di accesso ad alcuni siti produttivi, all'adozione di dispositivi protettivi per i lavoratori maggiormente esposti (quali autisti e operai delle officine), nel pieno rispetto delle numerose disposizioni nazionali e regionali sul tema.

Entrando nei dettagli degli effetti dell'epidemia, dal lato dei ricavi si evidenzia il forte decremento delle vendite dei titoli di viaggio rispetto all'esercizio precedente (pari a € 14.891.128), determinato dalle restrizioni agli spostamenti imposte dalle norme di contenimento della diffusione del virus, e, una volta allentate tali restrizioni, dalle limitazioni alla capienza degli autobus. La portata eccezionale dell'evento, sia per durata che per diffusione, ha indotto Governo e Regione ad adottare provvedimenti di ristoro a favore delle Aziende di TPL a copertura di tali perdite.

In particolare, l'articolo 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio) ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. La dotazione del fondo è stata successivamente integrata di ulteriori 400 milioni di euro dal D.L. n. 104/2020, art. 44 (di cui 63 milioni di euro utilizzati per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale destinato anche a studenti e 337 milioni destinati a compensazione dei mancati ricavi) e di ulteriori 390 milioni di euro dal D.L. n. 137/2020, art. 22-ter (di cui circa 200 milioni di euro destinati a compensazione dei mancati ricavi). Le risorse del Fondo sono infine state aumentate di ulteriori 800 milioni di euro dal D.L. n. 41/2021, art. 29, portando, ad oggi, la dotazione complessiva del Fondo a 1,837 miliardi di euro, di cui 612 milioni di euro già liquidati agli Enti competenti (nel nostro caso la Regione Toscana).

La Regione Toscana, a sua volta, ha liquidato a CTT NORD (attraverso il consorzio ONE scarl) risorse per € 3.749.656 (di cui € 2.525.208 nell'esercizio 2020).

Fatte le considerazioni sul punto, gli Amministratori, in presenza dei provvedimenti normativi sopra citati a cui sono collegati stanziamenti certi di finanza pubblica, hanno valutato, anche con il supporto dei propri legali esterni e delle valutazioni condotte a livello di associazione di categoria, di iscrivere alla voce altri ricavi la miglior stima dei sostegni economici spettanti a CTT Nord (c.d. ristori), quantificati in un importo pari a € 10.655.170, considerando anche l'ammontare degli acconti erogati ad oggi.

Si segnala per completezza che con la Legge Regionale 41/2020 la Regione Toscana ha istituito il c.d. "Fondo Covid-19 TPL" destinando € 46,5 milioni per contenere gli effetti negativi dell'epidemia sul settore in questione.

Riguardo al riequilibrio previsto dal Contratto Ponte, dove erano stati previsti meccanismi di compensazione per l'incremento di alcune voci di costo, indipendenti dalla gestione (carburante e rinnovo CCNL), e di una voce di ricavo, le tariffe. In merito si è dovuta attuare una rettifica rispetto a quanto considerato nel precedente esercizio a causa della posizione assunta dalla Regione di parziale revisione di alcune voci. Pertanto, è stato iscritto un fondo rischi pari ad € 1.002.001.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 30.250.634 Km e 1.203.100 ore di servizio del 2019 ai 28.669.824 Km e 1.132.621 ore di servizio del 2020. La produzione chilometrica si è infatti ridotta a causa dell'emergenza Covid-19.

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione scende da € 120.177.214 dell'esercizio 2019 ai € 112.084.608 dell'esercizio 2020.

Le principali differenze sono dovute alla sensibile diminuzione dei ricavi da titoli di viaggio di cui abbiamo già esposto in precedenza.

I **costi** complessivi di produzione sono tendenzialmente in decremento nella parte strettamente connessa alla riduzione delle percorrenze. Diminuiscono i costi per materie (da € 18.085.579 a 15.775.840) ed i costi del personale (da € 60.003.397 a € 57.160.812). Aumentano invece i costi per servizi (da € 20.864.642 a 24.427.163) sia per effetto dei costi Covid-19 sia per l'aumentato ricorso al full service.

Si precisa che l'azienda ha sostenuto costi per l'emergenza Covid-19 per un totale di € 2.338.160 sia acquisti di materiale come sanificanti, mascherine, guanti, sia spese per servizi di pulizia, sanificazione, ecc. La diminuzione del costo del personale è principalmente legata agli effetti dell'emergenza Covid-19; si è fatto ricorso alla cassa integrazione e sono diminuite alcune voci accessorie legate ad attività che il personale non ha potuto espletare come per esempio la vendita dei titoli a bordo.

Inoltre, l'azienda ha continuato le proprie politiche di turn-over e di incentivazione all'esodo che nel corso del 2020 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico e che debbono leggersi però insieme all'aumento dei costi di full service manutentivo e per personale interinale in parte legato anche alla necessità di intervenire prontamente sull'Officina di Massa dopo i noti fatti di cronaca.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente imperniata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un aumento del full service manutenzione mentre si registra una diminuzione dei costi per ricambi anche a seguito di una nuova organizzazione dei magazzini.

Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, il ricorso da parte della Regione all'affidamento del servizio per mezzo di atti d'obbligo con cadenza mensile (tutt'ora in uso) ha comportato un brusco stop ai piani di investimento nel materiale rotabile e un conseguente peggioramento degli standard qualitativi al pubblico e all'aumento in termini proporzionali dei costi di manutenzione, a causa della crescente età media del parco mezzi.

La situazione della gara regionale nonché l'emergenza Covid-19 ha determinato anche un rallentamento negli investimenti di autobus. Nell'anno 2020, sono stati infatti acquistati solo 7 bus usati.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 4.026.795 del 2019 a € 1.038.912 del 2020, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2019 era pari a € -27.395.930, ammonta al 31 dicembre 2020 ad € -23.482.313 per effetto dei minori investimenti effettuati.

Concludendo, si precisa che la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, nonché

per effetto di quanto previsto dall'art. 106 del D. L. n. 18/2020 e dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (conv. in L. n. 21/2021) con cui si dispone *ex lege* il differimento a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale del termine per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2020 sono riepilogati nel successivo paragrafo "La gara regionale per l'affidamento servizi", mentre gli aggiornamenti successivi al dicembre 2020 sono riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, terminati gli effetti al 31/12/2019 del contratto (cd "Ponte") sottoscritto fra la Regione Toscana e il consorzio ONE Scarl, di cui CTT Nord è soggetto di maggioranza (in quanto opera direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata Consorzio Pisano Trasporti Srl per il bacino di Pisa, della controllata Vaibus Scarl per quello di Lucca e di Blubus scarl per quello di Pistoia), la Regione Toscana è tornata ad affidare il servizio attraverso atti impositivi unilaterali mensili.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Al momento della chiusura dell'esercizio resta pendente davanti al Giudice la lite per il riconoscimento delle compensazioni di maggiori oneri sostenuti i periodi successivi al 2011 solo per il bacino di Livorno.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili e che si sta tentando di comporre nell'ambito di un più ampio accordo che include anche la destinazione del deposito cd "Marco Polo".

Innovazione

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2020 è stato importante in quanto:

- Si è continuato a sviluppare il progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- A far data dal 1° febbraio 2020 è stata adottata una modifica alla Direzione Corporate che prevede la suddivisione in 5 aree, il distacco parziale di alcune figure apicali alla società Cap cooperativa e l'esternalizzazione della funzione Acquisti, Appalti Contratti, il tutto nell'ambito di un processo di efficientamento e razionalizzazione delle attività corporate di gruppo.

Nella Direzione Corporate sono individuati i seguenti Responsabili:

- Direttore Corporate: dott. Riccardo Franchi
- Area Amministrazione: dott.ssa Federica Pisani
- Area Patrimonio Sicurezza Ambiente: Ing Valerio Orzalesi

- Area Personale: dott. Mirko Bertolucci
- Area Information Technology: Guido Giuseppe Tesi
- Area Affari Societari e Segreteria: dott.ssa Francesca Neri
- Area Acquisti Appalti Contratti (in service): Roberto Viliani

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Occorre ricordare in premessa, anche per meglio inquadrare il contesto in cui opera la Società, che in attesa della definizione del contenzioso pendente davanti al Consiglio di Stato, il 29 dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019. Scaduto al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, a causa del protrarsi del contenzioso, la Regione ha disposto come già riferito l'erogazione del servizio da parte dei gestori attuali attraverso atti d'obbligo periodici, in attesa della conclusione delle attività propedeutiche alla firma del contratto di servizio con l'aggiudicatario Autolinee Toscane spa (di seguito anche "AT").

In merito all'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana si ricorda che dopo che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT, i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque è tornata al Consiglio di Stato con udienza tenuta il 10 ottobre 2019.

La vicenda giudiziaria si era nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva ad AT.

Sulla procedura in questione è stato presentato ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione si è tenuta il medesimo giorno del ricorso principale, ossia il 10 ottobre 2019.

Il Consiglio di Stato, a seguito dell'udienza del 10 ottobre 2019, ha pubblicato l'11 dicembre 2019 la sentenza n. 8411 con la quale ha:

- a) riunito i ricorsi iscritti sub n. 9624/2016, n. 9725/2016 e n. 9177/2017;
- b) con riguardo al ricorso n. 9624/2016 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale della Regione Toscana, nonché dichiarato improcedibili gli appelli incidentali di AT e di RATP;
- c) con riguardo al ricorso n. 9725/2016 respinto l'appello principale di AT e l'appello incidentale della Regione Toscana;
- d) con riguardo al ricorso n. 9177/2017 del R.G., respinto l'appello principale di Mobit e l'appello incidentale di AT.

Nel frattempo, a distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea sopra ricordata, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da Mobit, il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte da rigettare.

Il consorzio Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. All'udienza dell'11 giugno 2020 il giudice ha respinto l'istanza cautelare promossa da Mobit e fissato la discussione del merito per l'8 ottobre 2020.

Con ordinanza n. 6324 del 20 ottobre 2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, volta a stabilire, *"muovendo dall'esame del PEF, le reali caratteristiche del leasing proposto dalla società Autolinee Toscane, e, conseguentemente a stabilire l'incidenza dello stesso abbia sul servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica è altresì estesa all'esame del PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria"*.

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16 marzo 2021. Dal documento si legge:

1. *"I verificatori sono pervenuti alla conclusione che il contratto di locazione previsto nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus assolve, sotto il profilo causale, ad una funzione creditizia, e che quindi risulta appropriata la sua qualificazione in termini di leasing finanziario"*;

2. *"I verificatori sono pervenuti alla conclusione che, per coerenza e veridicità del PEF, i canoni di leasing debbano essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito, comprensivo di quota capitale e quota interessi, nel rapporto che vede al numeratore il free cash flow, ricalcolato per eliminare dallo stesso gli effetti della presenza al suo interno dei canoni di leasing. Nel procedere al ricalcolo del DSCR medio risultante dal PEF di Autolinee Toscane alla luce di questa conclusione, i verificatori hanno rilevato la necessità di procedere anche a correggere un errore che i verificatori ravvisano essere stato commesso da Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano [...] In proposito, tra le obiezioni formulate da parte del tecnico di Mobit vi è quella che la*

correzione di questo errore risulterebbe ultronea rispetto a quanto nella facoltà dei verificatori alla luce del contenuto del quesito loro posto. I verificatori ritengono necessario rimettere a codesto collegio giudicante del Consiglio di Stato la tematica sollevata dal tecnico di Mobit, e provvedono pertanto ad indicare in forma condizionale la risposta finale che i verificatori forniscono quanto a misura del DSCR medio di AT, e precisamente:

- *qualora sia necessario che la verifica si limiti a ricalcolare il DSCR medio di AT esclusivamente per tenere conto della natura finanziaria del leasing, il valore del DSCR medio risulterebbe pari alternativamente a 0,37 o a 0,29 (incluso i flussi derivanti dalla cessione di attività e passività al termine del periodo di concessione);*

- *qualora venga ritenuto ammissibile dal collegio giudicante considerare anche la correzione dell'errore commesso nella misura del DSCR del primo periodo di piano di AT, il valore del DSCR*

medio risulterebbe pari a 1,47 o a 1,39 (includendo i flussi derivanti dalla cessione di attività e passività al termine del periodo di concessione)".

3. *"I verificatori sono pervenuti alla conclusione che non sussistano elementi atti a negare la presenza dei requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria nel PEF di Mobit".*

Tali considerazioni sono state oggetto di discussione tra le parti nel corso dell'udienza tenutasi al Consiglio di Stato in data 13 maggio 2021 e con sentenza pubblicata in data 21 giugno 2021, il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati da Mobit. Si vedano a tal proposito le valutazioni riportate al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

Si ricorda per completezza che nel corso del 2020 la Regione Toscana aveva disposto la ripresa delle attività di subentro fissando al 18 maggio 2020 la data di inizio del c.d. cronoprogramma, ovvero il documento che regola il calendario di esecuzione degli atti di trasferimento dei beni dai gestori uscenti all'aggiudicatario.

A oggi si è in attesa che, stante la sentenza del Consiglio di Stato del 21 giugno 2021, la Regione Toscana comunichi il nuovo cronoprogramma.

A puro titolo informativo si rendono edotti i soci che risulta aperto presso la Procura della Repubblica di Firenze un fascicolo di indagine ove Mobit è individuata come parte offesa. Alla data di redazione della presente redazione le indagini non risultano chiuse.

Nel corso del 2020 il contenzioso si è esteso anche sul piano civile per effetto del ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto dalla Regione Toscana e seguito da AT per l'ottenimento dei beni dei gestori. Con ordinanza del 31 agosto 2020 il Giudice di primo grado ha rigettato anche questo ricorso e i soccombenti (Regione e AT) hanno reclamato tale decisione. Il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile) ha respinto anche il reclamo con ordinanza del 30 dicembre 2020, chiudendo definitivamente la vicenda.

Il provvedimento, in sintesi, evidenzia la legittimità dei gestori ad opporsi a una cessione dei beni senza la corresponsione di un giusto prezzo da parte di AT. Il giudice del reclamo ha affermato come *"in siffatto contesto legittimo appare il rifiuto da parte di One scarl e delle consorziate di addivenire alla stipula del contratto di locazione dei beni mobili ed immobili e di usufrutto per i bus sollecitato dalla Regione con la diffida del 24 giugno 2020. Più in generale, legittimo è il rifiuto da parte delle reclamate - e tanto ai sensi dell'art. 1460 cc - di non adempiere fin tanto che non venga corrisposto il corrispettivo dovuto ex lege"*, ponendo in dubbio la legittimità del titolo in possesso di AT per avanzare pretese sui beni: *"Pare evidente come la sorte del giudizio di appello dipenda dal disposto accertamento tecnico, essendo verosimile che -se qualificata in termini di leasing finanziario l'operazione economica posta in essere da Autolinee Toscane- questa avrebbe dovuto essere estromessa dalla gara"*.

Si segnala infine che, nel corso del 2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha aperto un procedimento contro i gestori per abuso di posizione dominante del mercato. Lo studio legale incaricato continua a monitorare periodicamente gli sviluppi della vicenda, al momento ferma all'invio compiuto da parte dei gestori di tutta la documentazione e delle informazioni richieste.

In data 29 dicembre 2020 l'AGCM ha notificato ai soggetti coinvolti una nota con la quale comunica l'estensione soggettiva (per quanto riguarda CTT alla controllata ATN) e all'ampliamento dell'oggetto della contestazione del procedimento.

Il quadro societario

La catena societaria, dopo un processo di semplificazione delle partecipazioni, è ormai costituita essenzialmente da società consortili e non strategiche per l'esecuzione dei servizi di TPL di competenza di CTT NORD.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Società aveva pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio. Il perfezionamento dell'operazione è stato rallentato dalle procedure per l'approvazione del nuovo regolamento urbanistico comunale che ne ha modificato vincoli e destinazione urbanistica e dalle attività propedeutiche al subentro del nuovo gestore, che si è dichiarato disponibile a partecipare proattivamente nella definizione dell'intera vicenda che coinvolge anche gli Enti (Regione Toscana e Comune di Viareggio)

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, che è stata perfezionata con la vendita del bene con atto del 21 dicembre 2020.

Le Relazioni Industriali

Si ricorda che nel marzo del 2016 la Società aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme presentate, in modo separato dalle OO.SS..

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si era dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo il confronto ai livelli sindacali regionali i quali hanno lasciato decadere tale ipotesi perché non ritenuta soddisfacente.

Con lo stesso spirito la Società e tre sigle delle OO.SS. più rappresentative a livello locale avevano sottoscritto in data 17 aprile 2018 una nuova ipotesi di accordo che però era stata subordinata, da parte sindacale, all'approvazione da parte dei lavoratori con un referendum appositamente convocato.

Il referendum, svoltosi successivamente, non ha superato la soglia della maggioranza dei consensi e dunque, anche tale ipotesi di accordo è decaduta.

Pur in mancanza di un accordo generale per i fatti sopra richiamati, l'impegno nel perseguire il recupero di un rapporto con i lavoratori è sfociato nella sottoscrizione con le OO.SS. di due accordi su temi particolari: in data 19 dicembre 2019 l'accordo per la CQC, la formazione, gli accertamenti sanitari e l'utilizzo di road scan e ascolto silente.

Nel corso del 2020 (16 marzo) è stato sottoscritto un accordo, direttamente collegato agli effetti della pandemia, con il quale è stata estesa la platea dei destinatari del ticket restaurant (servizio sostitutivo mensa) rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione unilaterale, nonché innalzato il valore unitario del buono. Tale decisione a comportato un aumento dei costi per il personale di € 701.360 rispetto al 2019, ma è stata ritenuta opportuna quale strumento di mitigazione dei disagi affrontati dai lavoratori a causa delle restrizioni imposte alle attività di ristorazione, dato che il servizio di trasporto pubblico non ha mai cessato di essere erogato nemmeno nei periodi di rigoroso lockdown.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Società ha continuato a monitorare l'andamento

del turn-over per effetto del quale nel 2019 si era ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante. Tuttavia, la gestione delle assunzioni ha subito nel 2020 alcune criticità derivanti dalle limitazioni imposte dal regime di atti d'obbligo mensili e dall'attesa per l'esito del contenzioso sulla Gara, dovendo infatti rispettare i vincoli vigenti in questo periodo transitorio e di svolgimento delle attività propedeutiche al subentro. Negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

In ogni caso, dovendo garantire l'erogazione del servizio, nel 2020 si è comunque dato luogo a selezioni per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per la selezione di figure specifiche in ambito tecnico e amministrativo.

L'anno 2020 si è anche caratterizzato per una consistente attività formativa che ha coinvolto complessivamente n. 870 lavoratori a cui sono complessivamente state somministrate n. 1.849 ore di formazione con tutte le modalità (frontali, e-learning, aula, ecc.).

Ad agosto del 2020 si è conclusa la prima edizione di CTT Academy; una vera e propria scuola del trasporto pubblico che, attraverso l'attivazione di tirocini di 6 mesi non curricolari, promossi dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ha offerto la possibilità a 14 giovani di conoscere la realtà del trasporto pubblico locale e di approcciarsi al mondo del lavoro.

CTT Academy è una novità assoluta nel settore del trasporto pubblico ed è conferma dell'impegno che l'Azienda ha voluto prendere nei confronti del territorio e delle generazioni future, per formare autisti e manutentori ad alta professionalità, attraverso processi formativi e di valorizzazione del lavoro che creano figure qualificate con una prospettiva di stabilità professionale. Il tirocinio prevede sessioni di formazione ed esperienze sul campo grazie alla disponibilità dei tutor aziendali che mettono a disposizione il proprio know-how in un periodo di affiancamento operativo.

Per favorire l'inserimento all'interno dell'azienda CTT nord si è impegnata ad inserire come titolo preferenziale per le future graduatorie di operatori di esercizio e manutenzione, la partecipazione positiva ai percorsi dell'Academy. Al termine dei 6 mesi, i tirocinanti hanno quindi la reale opportunità di essere assunti in azienda con appositi contratti a tempo determinato e/o indeterminato. Per gli altri resta la possibilità di presentarsi nel mondo del lavoro con patenti e titoli necessari allo svolgimento delle mansioni di autista e manutentore bus.

A testimonianza della volontà di dare seguito agli impegni assunti, a fine ottobre del 2020 si è proceduto con l'assunzione di 2 partecipanti al percorso dell'Academy, inserendoli all'interno del settore manutentivo.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Capogruppo ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;

- b) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- c) sono state concluse le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione redatto ai sensi del D.lgs 231/2001, rese necessarie dalle recenti novità normative introdotte e da alcuni cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa della Società,
- d) a seguito della collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, per il tramite dell'ufficio Affari Societari, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2020 il direttore responsabile della Direzione Sviluppo e Organizzazione è stato collocato in aspettativa volontaria. Valutato il periodo di assoluta incertezza a causa del contenzioso sulla Gara, la posizione è stata riassegnata con incarichi ad interim di funzionari già in organico e le attività si sono limitate al mantenimento dei progetti già avviati.

Andamento della gestione

Di seguito sono elencati, i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2020.

Principali dati economici

Il conto economico della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2020	2019	Scostamento
Fatturato netto	102.976.518	109.714.825	-6.738.307
Ricavi interni	0	0	0
PRODOTTO DI ESERCIZIO	102.976.518	109.714.825	-6.738.307
Consumo di materie	13.639.391	15.752.447	-2.113.055
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	89.337.127	93.962.378	-4.625.251
Spese operative	25.315.052	22.266.258	3.048.794
VALORE AGGIUNTO	64.022.075	71.696.120	-7.674.045
Spese di personale	51.531.209	53.724.587	-2.193.379
EBITDA (Margine operativo lordo)	12.490.866	17.971.532	-5.480.666
Ammortamento e accantonamenti	11.542.034	11.496.307	45.728
EBIT (Reddito operativo)	948.832	6.475.226	-5.526.394
Area extracaratteristica	90.080	-2.448.431	2.538.511
EBIT normalizzato	1.038.912	4.026.795	-2.987.883
EBIT integrale	1.038.912	4.026.795	-2.987.883
Oneri finanziari	1.098.957	1.113.817	-14.860
REDDITO LORDO	-60.045	2.912.978	-2.973.023
Imposte	-681.458	689.960	-1.371.418
REDDITO NETTO	621.413	2.223.018	-1.601.605

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia

(riclassificati nell'area extracaratteristica).

2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi, proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti.
6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite sui crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2020	2019
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	1,42%	5,16%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2020	2019
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	0,63%	4,02%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2020	2019
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	0,92%	5,90%

Di seguito i principali indici di redditività:

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio è diminuito rispetto allo scorso anno, il risultato d'esercizio è passato da € 2.223.018 a € 621.413 per effetto sostanzialmente della perdita di ricavi da titoli.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica, è diminuito. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Risultato Operativo e Capitale Netto Investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Netto Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti, ossia l'Attivo Totale Netto meno gli Investimenti Extracaratteristici (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale).

Il **ROS** (Return On Sales) è diminuito, ciò segnala la capacità dei ricavi caratteristici di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2020	2019	Scostamento
IMPIEGHI			
A) Attivo fisso			
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	80.572.425	87.589.242	-7.016.817
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	144.263	232.036	-87.773
3) Immobilizzazioni finanziarie	12.791.004	12.791.706	-702
Totale attivo fisso	93.507.692	100.612.984	-7.105.292
B) Attivo circolante			
1) Magazzino	1.831.255	1.698.123	133.132
2) Liquidità differite	51.007.298	53.524.402	-2.517.104
3) Liquidità immediate	4.332.576	5.161.485	-828.909
Totale attivo circolante	57.171.129	60.384.010	-3.212.881
CAPITALE INVESTITO	150.678.822	160.996.995	-10.318.173
FONTI			
A) Mezzi propri			
Capitale	41.507.349	41.507.349	0
Riserva legale	66.712	0	66.712
Altre riserve	255.628	255.623	5
Utili (perdite) portati a nuovo	1.267.524	-888.782	2.156.306
Utile (perdita) dell'esercizio	621.413	2.223.018	-1.601.605
Totale mezzi propri	43.718.626	43.097.208	621.418
B) Passività consolidate	57.827.529	61.247.380	-3.419.850
Passivo permanente	101.546.155	104.344.588	-2.798.432
C) Passività correnti	49.132.667	56.652.408	-7.519.741
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	150.678.822	160.996.995	-10.318.173

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito, invece, si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2020	2019
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	62,06%	62,49%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	37,94%	37,51%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2020	2019
Attivo fisso/Attivo circolante	1,64	1,67

Indici di composizione delle FONTI

	2020	2019
Passività/Capitale investito	70,99%	73,23%
Passività a medio lungo termine/Capitale investito	38,38%	38,04%
Passività a breve/Capitale investito	32,61%	35,19%
Mezzi propri/Capitale investito	29,01%	26,77%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della società confrontata con quella dell'esercizio è la seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Depositi bancari	4.322.891	5.153.077	- 830.186
Denaro e altri valori in cassa	9.685	8.408	1.277
Disponibilità liquide	4.332.576	5.161.485	- 828.909
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	4.869.188	6.994.750	- 2.125.562
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.730.521	1.621.006	109.515
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti	2.449.725	3.345.220	- 895.495
Crediti finanziari (entro 12 mesi)			-
Posizione finanziaria netta a breve termine	9.471.907	12.383.449	- 2.911.542
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	8.709.667	10.218.035	- 1.508.368
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti	10.029.456	10.346.480	- 317.024
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	- 396.141	- 390.549	5.592
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	18.342.982	20.173.966	- 1.830.984
Posizione finanziaria netta	- 23.482.313	- 27.395.930	3.913.617

I debiti verso banche (entro 12 mesi) diminuiscono a seguito del pagamento delle rate capitale scadute nel corso dell'esercizio e diminuiscono anche i debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi. Crescono invece i debiti v/banche e v/altri finanziatori oltre 12 mesi per effetto delle nuove accensioni di finanziamenti legate all'acquisito di nuovi mezzi.

Si segnala per completezza che per far fronte alla riduzione di fatturato la Società ha fatto ricorso alle opportunità concesse dal Decreto "Cura Italia" accedendo agli ammortizzatori sociali e beneficiando della sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	2020	2019
Attivo fisso/Mezzi propri	2,14	2,33
Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	2020	2019
Attivo fisso/Passività consolidate	1,62	1,64
Indice globale di copertura delle immobilizzazioni	2020	2019
Attivo fisso/Passivo permanente	0,92	0,96
INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)		
<i>esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio</i>		
Capitale investito/Mezzi propri	3,45	3,74
INDICI DI SOLVIBILITA'		
Indice di disponibilità		
<i>segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno</i>		
Attivo circolante/Passivo corrente	1,16	1,07
Indice di liquidità		
<i>segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide</i>		
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	1,13	1,04

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo "Debiti".

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 i principali investimenti hanno riguardato l'acquisto di nr. 7 bus usati per € 316.093, l'installazione di paline intelligenti per € 161.366 ed i lavori straordinari nell'immobile di Pieve Fosciana per € 165.074. Si è inoltre continuato il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) per € 71.556 e per far fronte all'emergenza Covid-19 sono stati inoltre acquistati n. 36 Notebook.

Nel 2020 si è anche conclusa la vendita di un'unità immobiliare ad uso commerciale sita a Pistoia. Ulteriori dettagli relativi agli investimenti effettuati sono riportati ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa a cui si rinvia.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2020.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

- **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2020 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in

ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

- **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Capogruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi del punto 22-bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, da intendersi come tali sia in riferimento al corrispettivo pattuito, sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

Al 31 dicembre 2020 la società partecipa le seguenti società al cui fianco è indicata l'attività principale:

- Consorzio Pisano Trasporti srl (95,30%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Pisa;
- Vaibus scarl (89,06%), consorzio di ONE gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Lucca;
- Autolinee Toscana Nord srl (100,00%), immobiliare a servizio del trasporto pubblico locale nel bacino di Massa-Carrara;
- MOBIT Scarl (30,10%), società consortile costituita per partecipazione e gestione della procedura relativa alla gara regionale;
- COPIT SpA (30,00%), trasporto pubblico locale per il bacino di Pistoia;
- Ti Forma srl (1,79%), società di formazione;
- SGTM SpA (5,42%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- Power Energia società cooperativa (1,309%), fornitura Energia e Gas;
- ONE scarl (10,78%), soggetto affidatario del servizio TPL per gli anni 2018 e 2019 in virtù del "contratto ponte" sottoscritto con la Regione Toscana;
- Irene srl in liquidazione (15,94%), finanziaria per partecipazioni nel TPL;
- La Ferroviaria Italiana spa (0,50%), trasporto ferroviario.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con tali entità sono dettagliati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" all'interno della Nota Integrativa.

Quote proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non ha acquisito e non detiene quote proprie.

Si precisa che CTT Nord Srl detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rischi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19

Il settore del TPL, così come molti altri settori economici, è stato colpito nel 2020 in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria Covid-19. Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato durante il c.d. lockdown una

consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

Al momento si stanno attendendo gli effetti della campagna vaccinale avviata nei primi mesi del 2021 da parte del Governo, auspicando che la fase più critica possa considerarsi ormai superata e di contare sull'implementazione degli annunciati provvedimenti europei, nazionali e regionali a sostegno diretto al settore e all'economia in generale.

Gli amministratori monitoreranno l'andamento della suddetta epidemia al fine di adottare le più opportune azioni per preservare la liquidità e marginalità della Società e del Gruppo.

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito, tenuto conto anche dei potenziali effetti dell'emergenza Covid-19.

Riguardo all'attuale regime di svolgimento del servizio per atti d'obbligo in essere dal 1° gennaio 2020, essendo l'ente debitore la Regione Toscana si ritiene che non vi siano rischi significativi sui crediti.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Società.

La Società aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Capogruppo la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

La Società provvede ogni mese a monitorare le eventuali esigenze future di liquidità aggiornando sistematicamente le previsioni di tesoreria e il piano dei flussi finanziario dell'anno. La Società dispone di strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Come riportato in precedenza, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato una consistente riduzione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, con conseguente maggiore assorbimento di liquidità nel primo semestre del 2020.

Gli amministratori hanno valutato che, ragionevolmente, fintantoché la Società continuerà ad operare in regime di atti d'obbligo, i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa saranno sufficienti per consentire allo stesso di adempiere alle obbligazioni assunte. Nel momento in cui terminerà il regime di atti d'obbligo per effetto della conclusione dell'iter di Gara, la Società potrebbe contare sulla liquidità proveniente dalla vendita dei beni al gestore subentrante, sufficiente a garantire la copertura dei debiti.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati all'esito della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale, tra cui eventuali impatti sul patrimonio della Società e del Gruppo derivanti dalla diversa valutazione di alcune tipologia di beni immobili oggetto di trasferimento al nuovo gestore.

Si ricorda per completezza che, a seguito della scadenza del Contratto Ponte nel dicembre 2019, il periodo fino al subentro del nuovo gestore sarà ragionevolmente regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante atti d'obbligo, così come avvenuto da gennaio 2010 a luglio 2021.

Di seguito le considerazioni sui rischi di mercato:

- Prezzi di acquisto delle materie prime. Le principali materie da noi utilizzate sono rappresentate dai carburanti, il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale, lubrificanti e ricambi.
- Rischio tasso di interesse: considerato che in questi ultimi anni i tassi di interessi risultano essere molto bassi, la società non è esposta a particolari livelli di rischio.
- Rischio cambio: considerato che le transazioni della Capogruppo sono effettuate esclusivamente in euro, tale fattispecie di rischio non sussiste.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

A seguito della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata in data 21 giugno 2021, tutt'ora si è oggi in attesa delle conseguenti comunicazioni della Regione Toscana in merito alle tempistiche e modalità di subentro del nuovo gestore, e nelle more di tale subentro la Società ed il Gruppo continueranno l'esercizio del servizio TPL nei bacini di spettanza e sulla base di atti d'obbligo, l'ultimo dei quali ha scadenza 31 luglio 2021.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, la Società continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

In tema di investimenti è stata bloccata la pubblicazione dei bandi per ulteriore rinnovo della flotta in attesa della definizione delle risorse, e delle relative modalità di impiego, che verranno assunte dalla Regione Toscana, anche in funzione dell'esito dell'iter di Gara.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 6 luglio 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Filippo Di Rocca

BILANCIO AL 31.12.2020

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/20	31/12/19
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.745	0
7) Altre	119.518	232.036
TOTALE	144.263	232.036
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	33.928.651	35.261.977
2) Impianti e macchinario	40.045.026	38.889.969
3) Attrezzature industriali e commerciali	362.364	428.895
4) Altri beni	6.066.612	6.356.129
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	169.772	6.652.272
TOTALE	80.572.425	87.589.242
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	96.285	47.659
b) imprese collegate	1.955.443	1.955.443
d-bis) altre imprese	988.556	986.589
2) Crediti:		
d-bis) verso altri:	396.141	390.549
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	396.141	390.549
TOTALE	3.436.425	3.380.240
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	84.153.113	91.201.518
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.831.255	1.698.123
TOTALE	1.831.255	1.698.123
II. Crediti:		
1) verso clienti	10.967.607	13.512.195
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.967.607	13.512.195
2) verso imprese controllate	26.954.896	26.238.365
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.643.826	19.946.456
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.311.070	6.291.909
3) verso imprese collegate	0	31.751
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	31.751
5-bis) crediti tributari	1.153.043	1.663.366
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.153.043	1.663.366

5-ter) imposte anticipate	1.990.136	1.681.250
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.990.136	1.681.250
5 quater) verso altri	17.093.579	16.612.806
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.093.579	16.612.806
TOTALE	58.159.261	59.739.733
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	4.322.891	5.153.077
3. Denaro e valori in cassa	9.685	8.408
TOTALE	4.332.576	5.161.485
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	64.323.092	66.599.341
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	2.202.617	3.196.135
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.202.617	3.196.135
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	150.678.822	160.996.994
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	41.507.349	41.507.349
IV. Riserva legale	66.712	0
VI. Altre Riserve	255.628	255.623
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.267.524	-888.782
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	621.413	2.223.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	43.718.626	43.097.208
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	653.093	923.826
4) altri	7.235.756	5.809.370
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	7.948.661	6.793.008
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.405.301	11.794.301
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	17.348.369	20.686.450
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.318.913	10.339.970
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.029.456	10.346.480
5) Debiti verso altri finanziatori	10.440.188	11.839.041
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.730.521	1.621.006

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.709.667	10.218.035
7) Debiti verso fornitori	18.177.418	22.268.836
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.177.418	22.268.836
9) Debiti verso imprese controllate	6.289.109	6.986.506
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.891.145	5.588.718
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.397.964	1.397.788
10) Debiti verso imprese collegate	141.819	153.190
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	141.819	153.190
12) Debiti tributari	1.997.891	1.818.597
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.997.891	1.818.597
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.499.312	2.514.805
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.499.312	2.514.805
14) Altri debiti	8.809.615	8.722.579
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.809.615	8.722.579
TOTALE DEBITI (D)	66.126.194	75.412.477
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	21.480.040	23.900.000
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	21.480.040	23.900.000
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	150.678.822	160.996.994
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.852.324	102.289.064
5) Altri ricavi e proventi	27.232.284	17.888.150
a) Vari	5.360.170	6.502.328
a) contributi in c/esercizio	18.333.823	7.871.309
a) contributi in c/capitale quota annua	3.538.291	3.514.513
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	112.084.608	120.177.214
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.775.840	18.085.579
7) Per servizi	24.427.163	20.864.642
8) Per godimento di beni di terzi	2.037.468	2.121.052
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	41.034.763	42.940.739
b) oneri sociali	12.429.551	13.064.262
c) trattamento di fine rapporto	3.033.915	3.178.458
d) trattamento di quiescenza e simili	571.983	575.082
e) altri costi	90.600	244.856
10) Ammortamenti e svalutazioni:		

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.745	306.894
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.092.334	8.820.259
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-14.772
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	777	27.560
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.074	-34.015
12) Accantonamenti per rischi	99.000	709.122
13) Altri accantonamenti	569.348	1.240.981
14) Oneri diversi di gestione	1.762.575	1.500.370
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	111.049.988	113.631.069
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.034.620	6.546.145
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
d) altri	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	4.293	8.518
TOTALE PROVENTI	4.293	8.518
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	1.098.958	1.113.817
TOTALE ONERI	1.098.958	1.113.817
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.094.665	-1.105.299
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	2.527.868
TOTALE SVALUTAZIONI	0	2.527.868
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	-2.527.868
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	-60.045	2.912.978
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	681.458	-689.960
a) Imposte correnti	0	-1.010.401
b) Imposte anticipate	308.886	-105.863
c) Imposte differite	270.732	503.050
d) Imposte relative ad esercizi precedenti	101.840	-76.746
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	621.413	2.223.018

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	104.413.640	106.270.946
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	100.084.314	97.142.478
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	4.329.326	9.128.468
Altri incassi:	10.426.946	11.054.210
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia, contributi per mancati ricavi Covid	7.469.876	8.499.623
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	505.469	735.297
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	2.451.601	1.819.290
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-20.156.536	-21.397.587
(pagamento a fornitori per servizi)	-25.712.268	-23.500.695
(Pagamenti al personale)	-57.741.110	-61.374.672
(pagamenti diretti a dipendenti)	-32.334.035	-33.666.616
(Pagamenti per conto dei dipendente (F24, fondi e altro)	-25.407.075	-27.708.056
(Altri pagamenti)	-1.528.672	-1.120.999
(pagamento IVA)	-451.387	0
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-879.852	-864.052
(altri pagamenti)	-197.433	-256.947
(Pagamenti di imposte sul reddito)	-473.183	-685.675
(pagamento IRES e IRAP)	-473.183	-726.499
Rimborso imposte e compensazioni	0	40.824
(Interessi pagati)	-443.827	-520.541
Interessi incassati	6.107	6.033
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.791.097	8.731.020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-8.659.945	-11.601.799
Disinvestimenti	80.000	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-547.456	-401.465
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-1.966	-2.805
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	4.661.195	4.081.562
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-604.917	-615.572
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	0	750
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>	0	-998

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.073.089	-8.540.327
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Apporto da fusione		
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-404.036	1.309.680
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-150.000	-1.382.003
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	-2.000.000	0
Accensione finanziamenti	3.947	11.100.950
(Rimborso finanziamenti)	-1.895.268	-10.056.149
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana		
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-101.563	-703.364
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-4.546.920	269.114
Differenze per arrotondamenti	3	-1
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-828.909	459.806
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.161.485	4.701.679
di cui:		
depositi bancari e postali	5.153.077	4.694.511
assegni		
valori in cassa	8.408	7.168
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.332.576	5.161.485
di cui:		
depositi bancari e postali	4.322.891	5.153.077
assegni		
valori in cassa	9.685	8.408

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della CTT Nord Srl (di seguito anche "Società") è stato redatto secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in forma ordinaria conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, e 2425 bis del Codice Civile così come riformati dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. Per quanto non previsto dalle norme citate si è fatto riferimento alle Direttive comunitarie in materia, e per la loro interpretazione ed integrazione ai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché ai documenti emessi dall'O.I.C.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviando per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la sintesi della gestione finanziaria e patrimoniale, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio ed esposti di seguito sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dallo stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (di seguito anche "TPL") nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

Il contenzioso ha avuto numerosi passaggi tra il 2012 (anno in cui la Regione Toscana, con avviso pubblicato sulla GUCE, ha indetto la procedura per l'affidamento del servizio per una durata di anni 9, prorogabile di ulteriori 2), il 2020 ed anche il primo semestre del 2021.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'iter di gara si segnala che la Regione aveva proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura alla società Autolinee Toscane spa (di seguito anche "AT") con decreto dirigenziale n. 6585 del 19/4/2019 certificato il 3/5/2019. Il provvedimento è stato impugnato dal consorzio Mobit scarl, società della quale CTT Nord Srl è socia e capofila, al TAR Toscana, che si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendolo.

Mobit ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 2968/2020) avverso la suddetta sentenza del TAR. Il Consiglio di Stato, dopo aver respinto la richiesta di sospensiva cautelare nel mese di giugno 2020, ha fissato l'udienza per il merito ad ottobre 2020.

Intanto, nel mese di agosto 2020 la Regione Toscana ha firmato il contratto di servizio con Autolinee Toscane e ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale di Firenze finalizzato all'ottenimento dei beni dai gestori. Il Giudice, con ordinanza del 31 agosto 2020 emessa in sede monocratica, respingeva il ricorso della Regione Toscana, la quale proponeva reclamo a tale decisione. Ancora il Tribunale di Firenze (Terza sezione civile), con ordinanza del 30 dicembre 2020, ha rigettato definitivamente anche questo ricorso.

Successivamente, con ordinanza n. 6324 del 20 ottobre 2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, volta a stabilire, *"muovendo dall'esame del PEF, quali caratteristiche, in relazione alle previsioni della lex specialis, ed in specie delle Linee guida, ed alla funzione economica concretamente assolta, presenti il leasing concretamente proposto dalla società Autolinee Toscane, e, correlativamente, quale incidenza lo stesso abbia sul "servizio del debito", comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica dovrà inoltre estendersi all'esame del PEF presentato da Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria"*.

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16 marzo 2021 ed è stata discussa nell'udienza fissata dal Consiglio di Stato per il 13 maggio 2021.

In esito a tale udienza in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779/2021 con la quale i Giudici hanno respinto sia l'appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane. Sulla base di tale sentenza, Mobit risulta quindi soccombente nell'ultimo grado di giudizio a fronte dei ricorsi presentati avverso l'assegnazione del procedimento di Gara all'altro concorrente AT.

In esito a questa sentenza la Regione Toscana dovrà esprimersi in merito alla fissazione del cronoprogramma per la sottoscrizione degli atti di trasferimento e della data di subentro del nuovo gestore, informazioni che a tutt'oggi non sono note.

Per completezza, si ricorda che tra le tematiche oggetto di diversa interpretazione tra AT e Mobit vi è la modalità con la quale gestire il passaggio del TFR al nuovo gestore. Nel decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in merito al trasferimento del personale nelle gare per i servizi TPL, si precisa che il TFR dei lavoratori deve essere versato all'INPS e non al nuovo gestore come richiedono invece gli atti della Gara Toscana e la stessa AT. A questo proposito, gli attuali gestori (tra cui CTT Nord) riuniti nella consortile One Scarl, avevano presentato una richiesta formale all'INPS (e al Ministero del Lavoro) perché stabilisse in modo inequivocabile a chi vadano versati gli oltre 50 milioni relativi al TFR dei lavoratori degli attuali gestori. L'INPS, in data 24 febbraio 2021 si è prima espressa in maniera favorevole all'applicazione di quanto suddetto ma successivamente, in data 28 giugno 2021, AT ci comunicava che, in accoglimento dell'istanza del riesame da loro presentata, INPS ha rettificato ed annullato la sua prima interpretazione ed ha statuito che l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria del pregresso TFR relativo ai dipendenti transitati presso il nuovo gestore deve applicarsi unicamente in caso di gara bandita successivamente alla data di entrata in vigore della norma.

Gli amministratori di CTT Nord hanno valutato gli effetti della suddetta sentenza del Consiglio di Stato e agli impatti di quest'ultima sul presupposto della continuità aziendale: infatti, il prospettato trasferimento ad altro soggetto dei beni e del personale destinati all'attività di TPL (assets che, si ricorda, rappresentano la quasi totalità del patrimonio aziendale), conseguente al negativo esito del contenzioso, determinerebbe l'impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, dato l'attuale ambito di gestione della Società e del Gruppo.

Ad oggi, in attesa delle decisioni della Regione Toscana in merito alle tempistiche e modalità di subentro del nuovo gestore, il servizio è svolto dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord, in regime di atti d'obbligo, l'ultimo dei quali ha scadenza 31 luglio 2021.

Stante le disposizioni dell'art. 2485 del codice civile, si è provveduto quindi ad esaminare gli impatti dell'attuale scenario di Gara ai fini all'accertamento di eventuali cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile: alla luce delle valutazioni effettuate gli amministratori hanno valutato che al momento della redazione del bilancio non si sono verificate cause di scioglimento della CTT Nord Srl in quanto il servizio TPL continua ad essere erogato dalla Società (e lo sarà fino alla data di subentro che la Regione Toscana renderà nota), considerando anche il fatto che l'oggetto sociale non esclude l'esercizio del TPL in un contesto territoriale diverso da quello attuale (anche se all'atto pratico è da ritenersi un'ipotesi difficilmente attuabile per le limitazioni ai Soci pubblici dal D.Lgs. n. 175/2016 in tema di partecipazioni societarie). Quindi, una volta cessata l'attività a conclusione del periodo coperto da atti d'obbligo, non si vede ragionevole alternativa alla messa in liquidazione della Società, fermo restando l'interesse di tutti i soci alla migliore salvaguardia del patrimonio sociale.

Conseguentemente, gli amministratori di CTT Nord hanno valutato che, alla data attuale, seppure la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito possa portare la direzione aziendale a concludere che, in un orizzonte temporale di breve periodo, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, ma avendo gli stessi concluso che non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

In tale contesto, gli amministratori hanno provveduto a valutare gli effetti che il mutato orizzonte temporale di riferimento può determinare sull'applicazione dei principi contabili nazionali in relazione alle varie voci di bilancio.

In particolare, data la struttura del patrimonio della Società e del Gruppo, si è provveduto ad aggiornare le valutazioni sulle conseguenze del trasferimento al nuovo gestore delle attività ricomprese nel perimetro di Gara (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati), provvedendo ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana, del relativo valore di cessione.

A tal proposito si evidenzia che con comunicazione del 27 febbraio 2020, la Regione Toscana, a seguito di precedenti incontri intervenuti con i partecipanti alla Gara, ha chiarito la propria posizione in merito ai valori di trasferimento dei beni immobili, specificando che *"viste le contestazioni pervenute dalle parti e in relazione alle stesse, Regione Toscana, ritiene di procedere in applicazione dell'art. 15 della L.R. 42/98 degli atti di Gara e della Delibera ART n. 49/2015 All. A, misura 5, punto 3, determinando il valore provvisorio degli immobili oggetto di contestazione nel valore di perizia di Gara e prevedendo contestualmente l'obbligo delle parti di prestare idonee garanzie"*.

Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2020, per CTT Nord il valore dei suddetti beni immobili determinato secondo i criteri di cui sopra risulta superiore al valore di libro degli stessi, avendo provveduto nei precedenti esercizi ad adeguare il valore contabile al valore di Gara, ove inferiore, come nel caso di alcuni beni detenuti dalla controllata ATN Srl, oggetto di opportuna svalutazione nel 2019.

Inoltre, gli amministratori hanno provveduto a confrontare il valore contabile dei beni oggetto di trasferimento rispetto alla quantificazione proposta da AT, che per gran parte dei beni immobili risulta inferiore rispetto ai valori di Gara: anche in questo caso, il valore contabile dei beni immobili della Società e del Gruppo risulta complessivamente superiore rispetto a quello proposto da AT, fatto salvo il valore di un immobile sito nel Comune di Pisa (c.d. Sesta Porta), le c.d. paline e gli hardware relativi a AVM e Monetica, per i quali gli amministratori, state gli atti di Gara,

hanno ritenuto di confermare i valore contabili, evidenziando come in ogni caso gli stessi di attiveranno per il riconoscimenti delle proprie ragioni nelle sedi giuridiche competenti.

Sulla base delle valutazioni effettuate, gli amministratori hanno concluso che, pur tenendo conto del mutato orizzonte temporale di riferimento ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'attuale scenario di Gara non abbia comportato effetti significativi sui valori contabili delle attività della Società e del Gruppo iscritte in bilancio al 31 dicembre 2020.

Nella vicenda giudiziaria rimane pendente il procedimento penale quale si è preso atto nella giornata del 28 maggio 2020 quando, su ordine della Procura di Firenze, la Guardia di Finanza ha sequestrato documenti relativi alla Gara nell'ambito di un'indagine penale a carico di due dirigenti regionali.

Nei giorni successivi Mobit ha conferito incarico all'avv. Lucibello e si è costituita quale parte offesa nel procedimento, avendo dunque accesso a ulteriori informazioni per le quali indagati risultano essere anche i membri della Commissione giudicatrice e il Presidente della Regione, portando il totale delle persone indagate a sette, tutte strettamente connesse all'espletamento della procedura di Gara. I reati ipotizzati sono falso, abuso d'ufficio, turbativa d'asta in concorso ed infine per induzione a promettere o dare utilità.

In data 19 giugno 2020 la Procura ha disposto la nomina di un consulente tecnico (ex art. 360 c.p.p.) incaricato di eseguire la duplicazione dei supporti informatici sequestrati a due dirigenti di Autolinee Toscane.

Si ricorda inoltre che nel giugno 2020 i gestori consorziati in ONE scarl hanno ricevuto notifica del provvedimento A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM). I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento cautelare inaudita altera parte preso dall'AGCM, consegnando i documenti richiesti. Nel dicembre 2020 è stata notificata l'estensione del procedimento anche ad ATN srl. Si rimane in attesa del prosieguo tenendo conto che il termine ultimo per la conclusione del procedimento dell'AGCM è stato fissato al 31 luglio 2021, ancorché possa essere eventualmente posticipato. In ogni caso si evidenzia che la Società ed il Gruppo, supportati dai propri legali, hanno valutato che i rischi connessi a tali procedimenti, rappresentati dall'eventuale irrogazione di sanzioni da parte dell'autorità, siano qualificabili come "remoti".

Effetti della epidemia Covid-19 sulle basi di preparazione del bilancio

Con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che gli amministratori hanno considerato nella propria valutazione i potenziali effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19: dall'inizio del 2020 si è infatti manifestata una situazione di instabilità legata alla diffusione dell'epidemia Covid-19 (di seguito anche "Coronavirus"), con impatti sull'economia mondiale e sul settore di riferimento dalla Società, anche per effetto delle misure di contenimento della pandemia poste in essere dalle autorità governative, quali l'imposizione di limiti allo spostamento delle persone e di chiusure di attività produttive.

La Direzione ha prontamente attivato una serie di misure volte a contenerne gli effetti negativi derivanti della situazione sopra illustrata sui risultati della Società e del Gruppo, azioni orientate in particolare al contenimento dei costi, anche per il tramite degli strumenti di sostegno offerti dalle autorità pubbliche, quali il ricorso agli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento ai mesi di aprile, maggio e giugno 2020.

Dal punto di vista finanziario, dopo una analisi dei fabbisogni aggiornati per effetto della ipotizzata riduzione dei ricavi, principalmente nella componente dei proventi da titoli di viaggio, gli Amministratori hanno agito per aumentare le leve a disposizione al fine di fronteggiare eventuali temporanee necessità.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali ulteriori impatti che possano influenzare l'andamento della Società, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi, avendo avviato un progressivo percorso di regressione anche in funzione delle misure di contenimento adottate e previste dai governi e dalle autorità competenti dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus e dell'andamento delle campagne di vaccinazione avviate a fine 2020 - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dalla Direzione, nonché gli interventi governativi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese (inclusi i c.d. ristori), con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, tale circostanza non rappresenti un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli oneri pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%
Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%

Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzature industriali		10%
Attrezzature commerciali		20%
Emettitori e obliterate		20%
Altri beni		
Mobili e arredi		10%
Macchine da ufficio		20%
Autovetture, motoveicoli e simili		20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. I beni acquisiti tramite contratti di leasing vengono contabilizzati, come previsto dalla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In base a tale metodologia il conduttore dei beni in leasing imputa al conto economico i canoni di competenza di ciascun esercizio.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, vengono commentate in Nota Integrativa come previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del Codice Civile.

Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività della società. Si

precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato di mantenere l'iscrizione

dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso la società sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori importi imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2020.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni nell'esercizio 2020		Consistenza al 31.12.2020
		Acquisizioni	Ammortamento	
Immobilizz. in corso e acconti	0	24.745	0	24.745
tot. Imm. in corso	0	24.745	0	24.745
Migliorie su beni di terzi	30.677	10.911	-13.133	28.455
Software di base	201.359	15.315	-125.612	91.062
Totale altre imm. Immateriali	232.036	26.226	-138.745	119.518
Totale immobil.immateriali	232.036	50.971	-138.745	144.263

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" (pari ad € 24.745) include i costi sostenuti per l'installazione di pareti vetrate e di n. 1 impianto di allarme in Via Paoletti a Prato.

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "migliorie beni di terzi" (pari ad € 10.911) per l'acquisto di n. 1 condizionatore in Viale IX Agosto e di una nuova parete con porta nel Deposito di Livorno.

Si segnala inoltre l'incremento della voce "software di base", pari ad € 15.315, che include principalmente l'acquisto di licenze software.

Con riferimento agli effetti sulla voce in questione derivanti dalla sentenza del Consiglio di Stato del 21 giugno 2021, gli amministratori hanno valutato che non vi siano effetti significativi, considerato che le principali beni in oggetto si riferiscono ai software gestionali utilizzati dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza esercizio 2019			Variazione nell'esercizio 2020				Consistenza al 31.12.2020
	Costo storico	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassificazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	39.903.227	0	-4.641.249	165.074	-742.815	0	-755.586	33.928.651
Impianti e macchinario	89.539.235	-171.662	-50.477.604	348.871	-99.023	6.482.500	-5.577.291	40.045.026
Attrezz. ind. e comm.	1.232.905	0	-804.010	21.747	0	0	-88.279	362.364
Altri beni	8.871.461	0	-2.515.332	1.781.859	-241	0	-2.071.135	6.066.612
Imm. in corso e acconti	6.652.272	0	0	0	0	-6.482.500	0	169.772
Totale immobiliz. materiali	146.199.099	-171.662	-58.438.195	2.317.552	-842.079	0	-8.492.290	80.572.425

La consistenza dei valori sopra riportati al 31 dicembre 2020 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2020
Fondo svalutazione autobus	171.662	0	0	171.662
Totale	171.662	0	0	171.662

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 165.074) è dovuto a lavori straordinari eseguiti nell'immobile di Pieve Fosciana. Il decremento rilevato in tale voce (pari al valore netto contabile di € 742.815) è relativo alla vendita di un'unità immobiliare ad uso commerciale sita a Pistoia.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 7 autobus usati per € 316.093, l'acquisto di n. 3 condizionatori per € 2.412 e le spese per l'installazione di alcuni lampioni per € 2.900.

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad un valore netto contabile di € 99.023) è dovuto alla dismissione dal servizio di n. 32 autobus.

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente, i costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di paline intelligenti per € 161.366, i costi sostenuti per il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) per € 71.556, i costi sostenuti per l'acquisto telefoni cellulari per € 7.142, di n. 36 Notebook, di n. 23 Monitor, di n. 3 stampanti ed i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 87.488.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario" B.II.2) pari ad € 6.482.500 è relativa all'entrata in funzione nel 2020 di n. 32 autobus (di cui n. 2 usati).

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (pari ad € 169.772) include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto per l'acquisto di telecamere "Octocam"

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2019, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Come riportato infatti al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa, si è provveduto ad aggiornare le valutazioni sulle conseguenze del trasferimento al nuovo gestore delle attività ricomprese nel perimetro di Gara (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati), provvedendo ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione Toscana, del relativo valore di cessione.

Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2020, per la Società e per il Gruppo il valore dei suddetti beni immobili determinato secondo i criteri di cui sopra risulta superiore al valore di libro degli stessi, avendo provveduto nei precedenti esercizi ad adeguare il valore contabile al valore di Gara, ove inferiore, senza riscontrare effetti sui dati delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito la composizione e movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Variazione nell'esercizio 2020			Consistenza al 31.12.2020
		Acquisizioni /incrementi	Alienazioni/ Decreti	Svalutazioni	
Partecipazioni:					
Imprese controllate	47.659	566.117		-517.491	96.285
Imprese collegate	1.955.443				1.955.443
Altre imprese	986.589	1.966			988.556
Crediti:					
Crediti v/altri	390.549	5.773	-181		396.141

Di seguito la composizione della voce Partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile o perdita esercizio 2020	% azioni o quota posseduta	% diritto di voto	Valore iscritto in bilancio	Quota di PN di competenza
Consorzio Pisano Trasporti srl	via A. Bellatalla, 1 Ospedaletto Pisa	25.000	25.000	0	95,30%	95,30%	23.825	23.825
Vaibus srl	viale Luporini n. 895 , Lucca	27.000	26.645	0	89,06%	89,06%	23.834	23.730
Autolinee Toscana Nord srl	viaA. Bellatalla 1 Ospedaletto Pisa	10.000	48.626	38.626	100,00%	100,00%	48.626	48.626
Totale controllate							96.285	
Copit spa	via Filippo Pacini 47, Pistoia	1.428.500	6.853.570	163.064	30,00%	30,00%	1.925.343	2.056.071
Mobit scarl	viale dei Cadorna, 105 Firenze	100.000	100.000	0	30,10%	30,10%	30.100	30.100
Totale collegate							1.955.443	
One scarl			100.000	-	10,78%	10,78%	10.780	10.780
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	172.885	228.694	10.964	1,79%	1,79%	3.107	4.094
Società Generale Trasporti e Mobilità spa	P.zza Duomo, 18 Prato	1.000.000	14.007.958	287.881	5,42%	5,42%	746.224	759.231
Power Energia Società Cooperativa	Via Calzoni, 1/3 Bologna	373.625	676.932	40.797	1,31%	1,31%	29	8.861
La Ferroviaria Italiana spa	Via Guido Monaco 37, Arezzo	3.163.752	55.660.555	772.007	0,500%	0,500%	222.208	278.303
Irene srl in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	10.000	3.062.297	- 2.857	15,940%	15,940%	5.893	488.130
Blubus srl	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	25.000	0	1,260%	1,260%	314	315
Totale altre imprese							988.555	

I dati relativi alle società La Ferroviaria Italiana spa, Power Energia società cooperativa e Ti Forma srl si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 non è ancora stato redatto dai rispettivi organi competenti. I dati di Irene srl in liquidazione e di SGTM spa e COPIT spa si riferiscono al progetto di bilancio al 31.12.2020 redatto dai rispettivi Consigli di Amministrazione ma non ancora approvato dall'Assemblea dei soci.

La CTT Nord srl, ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società, il cui oggetto sociale è stato descritto in Relazione sulla Gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle":

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30%;
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%;
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via A. Bellatalla 1, Ospedaletto (PI), avente il capitale sociale di € 10.000, tramite il possesso della quota del 100%.

La CTT Nord Srl, ai sensi del comma 3 dell'art. 2359 del C.C., esercita un'influenza notevole sulle seguenti società:

1. Copit spa con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10%.

La CTT Nord partecipa inoltre alle seguenti società (altre imprese):

1. Ti Forma società a responsabilità limitata con sede legale in via Paisiello, 8 a Firenze, avente il capitale sociale di € 172.885, tramite il possesso della quota dello 1,79%;
2. Power Energia Società Cooperativa con sede legale in via Calzoni 1/3 a Bologna, avente il capitale sociale € 373.625, tramite il possesso della quota dello 1,309%;
3. Società Generale Trasporti e Mobilità spa (SGTM spa) con sede legale in Piazza Duomo, 18 a Prato, avente il capitale sociale € 1.000.000, tramite il possesso del 5,42% delle azioni;
4. La Ferroviaria Italiana spa con sede legale in via Guido Monaco, 37 a Arezzo, avente il capitale sociale € 3.163.752 tramite il possesso del 0,50% delle azioni;
5. Blubus srl con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 1,26%;
6. Irene srl in liquidazione con sede legale in Piazza Duomo 18 a Prato avente il capitale sociale € 10.000, tramite il possesso della quota del 15,94%;
7. One scrl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 10,78%.

Per quanto attiene la controllata ATN srl, nel 2020 la partecipazione si è incrementata per effetto della ricapitalizzazione avvenuta a fronte delle perdite consuntivate dalla partecipata nel 2019; tal incremento è stato contestualmente compensato tramite l'utilizzo del fondo rischi opportunamente costituito al 31 dicembre 2019 a copertura, appunto, della passività attesa per effetto della ricapitalizzazione della controllata. Tale fondo seguito dell'utilizzo, è risultato rilasciato per € 38.326.

Con riferimento alla collegata Copit spa, società che esercita il servizio PL nel bacino di Pistoia e anch'essa interessata dall'evoluzione della procedura di Gara, si evidenzia che gli amministratori della CTT Nord Srl, avendo valutato gli effetti su quest'ultima della sentenza del Consiglio di Stato del 21 giugno 2021, non hanno riscontrato perdite durevoli sul valore della partecipazione in questione, dato anche un patrimonio netto di spettanza non inferiore rispetto al valore contabile della stessa.

Si precisa che nell'esercizio 2020 non si sono operate rivalutazioni del costo delle partecipazioni.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 396.141) al 31 dicembre 2020 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
Carburanti	373.469	370.797	2.672
Lubrificanti	170.979	180.336	-9.357
Ricambi diversi	1.621.307	1.600.548	20.759
Fondo obsolescenza magazzino	-334.500	-453.559	119.059
Totale Rim. di materie prime, suss. e di consumo	1.831.255	1.698.123	133.133
Totale Rimanenze	1.831.255	1.698.123	133.133

Le rimanenze di magazzino sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 334.500.

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2020
Fondo obsolescenza magazzino	453.559	-	- 119.059	334.500

Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
Crediti verso clienti	10.967.607	13.512.195	- 2.544.588
Crediti verso controllate	26.954.896	26.238.365	716.531
Crediti verso collegate	-	31.751	- 31.751
Crediti tributari	1.153.043	1.663.366	- 510.323
Crediti per imposte anticipate	1.990.136	1.681.250	308.886
Crediti verso altri	17.093.579	16.612.806	480.773
Totale	58.159.261	59.739.733	- 1.580.472

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2020 sono esposti al netto del Fondo svalutazione pari rispettivamente a € 700.960 ed € 32.274.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2020
Fondo svalutazione crediti commerciali	- 737.639	- 777	294.227	- 444.189
Fondo svalutazione crediti interessi di mora	- 256.771	0	0	- 256.771
totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	- 994.410	- 777	294.227	- 700.960
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274
totale Fondo svalutazione crediti verso altri	- 32.274	0	0	- 32.274

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

Di seguito riportiamo il dettaglio della composizione dei crediti al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2020
Crediti per fatture	7.530.832	-2.878.714	4.652.117
Fatture da emettere	6.811.214	192.902	7.004.117
Note di accredito da emettere	-44.066	-102.471	-146.538
Titoli di viaggio da incassare	182.220	-49.755	132.465
Crediti v/agenzie di vendita	26.406	0	26.406
Fondo svalutazione crediti	-994.410	293.450	-700.960
Crediti v/clienti	13.512.195	-2.544.588	10.967.607
Crediti per fatture	12.434.819	-5.238.787	7.196.032
Fatture da emettere	7.428.364	1.109.452	8.537.817
Note di accredito da emettere	-25.655	-652.644	-678.299
Crediti diversi	6.400.837	5.498.509	11.899.346
Crediti v/controllate	26.238.365	716.530	26.954.896
Erario conto IVA	644.894	-644.894	0
Credito v/Erario per ritenute IRES	0	202.851	202.851
Credito v/Erario IRES	0	125.122	125.122
Credito v/Erario imp.sostit. su TFR	35	5.287	5.322
Credito v/Erario da 770	28	0	28
Crediti per accisa gasolio	1.018.409	-198.689	819.720
Crediti tributari	1.663.366	-510.323	1.153.043
Crediti imposte anticipate	1.681.250	308.886	1.990.136
Crediti per imposte anticipate	1.681.250	308.886	1.990.136
Dotazione di cassa al personale	10.639	-200	10.439
personale c/anticipo premio di risultato	125.210	-5.682	119.527
personale per virtuale ingresso	45.248	-7.626	37.622
Altri Crediti v/dipendenti	24.973	-10.813	14.160
Anticipo spese per gare e Telemaco	1.842	-125	1.717
Credito v/INPS	118.160	25.087	143.247
Credito v/INAIL	74.341	51.572	125.913
Credito per rinnovo CCNL	1.429.689	2.275.542	3.705.231
Credito v/Stato per malattie	5.036.297	247.947	5.284.244
Credito v/Regione Toscana L. 194/98	1.901	0	1.901
Credito v/Regione Toscana L. 472/99	3.419	0	3.419
Credito v/Comune Viareggio per bus	-18	0	-18
altri crediti v/soci	7.311	0	7.311
crediti v/ATL srl in liquidazione	1.160.287	0	1.160.287
crediti v/Lazzi Cap Holding (ora CAP)	111.989	0	111.989
Crediti V/CAP soc. coop.	501.706	1.008	502.714
Crediti v/ Comune P.zza al Serchio	64.548	0	64.548
Crediti v/assicurazioni	14.409	0	14.409
Crediti v/Trasporti Toscani srl	178.200	-178.200	0
Credito v/banche	5.964	-2.894	3.070
Crediti diversi	7.728.965	-1.914.843	5.814.122
Fondo svalutazione crediti	-32.274	0	-32.274
Crediti v/altri	16.612.806	480.772	17.093.579

Per i dettagli suddivisi per singola società dei crediti verso imprese controllanti, controllate e collegate si rimanda alla specifica tabella presente al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" della Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia nei "crediti verso clienti" sono inclusi crediti scaduti per interessi di mora pari ad € 256.771 interamente svalutati.

La voce "crediti verso controllate" include principalmente i crediti verso CPT srl e Vaibus scarl, derivanti dall'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale per conto delle consortili in questione nelle province di Pisa e Lucca.

Tale voce include inoltre per € 6.311.070 i crediti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto e relativi principalmente a poste connesse al personale trasferito.

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2020 (pari ad € 1.990.136) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 543.050) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa;

- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 571.084), sul fondo rischi cause (pari ad € 283.488), sul fondo rischi (pari ad € 288.777), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 96.403) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.966);

- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione ex lege degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10 febbraio 2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 1.534) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21 ottobre 2012.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2020 in quanto vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità, anche alla luce della valutazione della plusvalenza derivante dalla cessione dei beni rientranti nel perimetro di Gara. Un'eventuale modifica al ribasso dei valori definitivi di cessione, così come un'eventuale recrudescenza della pandemia Covid-19 tale da incidere in modo negativo sulle marginalità delle Società, potrebbe comportare il rischio di recupero non integrale dei suddetti crediti.

Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce di bilancio "crediti diversi" (pari ad € 5.814.122) inclusa tra i "crediti verso altri" si riferisce principalmente a: (i) crediti verso One srl per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2018 per € 810.425 ed acquistati nel 2019 per € 1.835.625; (ii) a crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155; (iii) a crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 134.256 per contributi su progetto SAE/AVM; (iv) a crediti verso One srl per contributi ristori Covid-19 per € 2.743.265. Nel 2021 non sono stati incassati contributi su acquisto autobus.

I crediti verso le conferenti (contenuti nella voce "Crediti verso altri") derivano dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori peritali - emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo tranne il "credito verso imprese controllate" relativo alla partecipata ATN Srl che per € 6.311.070 risulta esigibile oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni.

Disponibilità liquide

Di seguito la composizione della voce:

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni	Consistenza al 31.12.2020
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	0	326.409	326.409
Cassa di Risparmio di Volterra c/c F.do Forte	1.192	-1.192	0
Intesa San Paolo c/C 4234	49.194	148.019	197.213
Banca Carige c/c 1878180	17.690	-9.388	8.302
Monte dei Paschi di Siena c/c 6000679 (Formaz. ex ATL)	154	0	154
MPS c/c 535414	51.666	-40.619	11.047
MPS c/c 3274324	219.152	400.441	619.593
BML c/c 111180	12.456	-5.720	6.736
Chianti banca c/c 401442	4.555.296	-4.477.778	77.518
Intesa San Paolo c/C 5048	3.389	-1.793	1.596
Banca Alta Toscana c/c 817704	7.152	-5.672	1.480
Banca Cambiano 1884 spa	0	8.107	8.107
Unicredit c/c 000104987387	8.818	-1.354	7.463
BPM c/c 198554	185.388	2.830.764	3.016.152
B. Intesa S.Paolo ex CTT Immob.	11.792	-7.283	4.509
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707989	305	1.305	1.610
Disponibilità sul c/c Postale n. 1037707773	305	3.000	3.305
Disponibilità sul c/c Postale SMA n. 169508	4.468	-1.067	3.401
Disponibilità sul c/c Postale n. 1021065410	24.661	3.634	28.295
Totale C IV 1	5.153.077	-830.187	4.322.891
Denaro in cassa	8.408	1.277	9.685
Totale C IV 3	8.408	1.277	9.685
Totale	5.161.485	-828.910	4.332.576

Ratei e Risconti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2020
Risconti attivi	3.196.135	- 993.518	2.202.617
Totale Ratei e Risconti	3.196.135	- 993.518	2.202.617

La voce "risconti attivi" (pari ad € 2.202.617) si riferisce principalmente a premi assicurativi per € 689.889, a canoni per € 51.696, a tasse di proprietà per € 35.233 e ad interessi verso società finanziarie per € 1.403.325.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Consistenza al 31.12.2017	41.507.349	0	255.625	-4	-5.262.285	1.064.076	37.564.761
Arrotondamenti				4			4
Destinazione del risultato					1.064.076	-1.064.076	0
Utile (perdita) d'esercizio						3.309.426	3.309.426
Consistenza al 31.12.2018	41.507.349	0	255.625	0	-4.198.208	3.309.426	40.874.192
Arrotondamenti				-2			-2
Destinazione del risultato					3.309.426	-3.309.426	0
Utile (perdita) d'esercizio						2.223.018	2.223.018
Consistenza al 31.12.2019	41.507.349	0	255.625	-2	-888.782	2.223.018	43.097.208
Arrotondamenti				5			5
Destinazione del risultato		66.712			2.156.306	-2.223.018	0
Utile (perdita) d'esercizio						621.413	621.413
Consistenza al 31.12.2020	41.507.349	66.712	255.625	3	1.267.524	621.413	43.718.626

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio esclusivamente per effetto della rilevazione del risultato del periodo.

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	41.507.349	B	41.507.349	0	0
Riserve di capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A, B	0	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	66.712	B	66.712	0	0
Riserva da avanzo di fusione	255.625	A,B	0	0	0
Riserva	0	A, B, C	0	0	0
Riserva utili esercizi precedenti	0	A, B, C	0		
Riserva da arrotondamento	3				
Utili (perdite) portati a nuovo	1.267.524	A, B, C	1.267.524	0	0
Utili (perdite) dell'esercizio	621.413	A, B, C	621.413	0	0
TOTALE	43.718.626			0	0
Quota non distribuibile	43.396.289		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		0	0	0
Legenda:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

Il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020, viene così suddiviso tra i seguenti soci:

N.	SOCIO	PERCENTUALE	CAPITALE [€]
1	CAP soc. coop.	3,261%	€ 1.353.487,74
2	SGTM spa	32,455%	€ 13.471.260,56
3	COPIT spa	0,433%	€ 179.655,71
4	LUCCA HOLDING S.P.A.	4,666%	€ 1.936.912,97
5	ATL srl in liquidazione	14,823%	€ 6.152.486,53
6	COMUNE DI BIENTINA	0,332%	€ 137.726,00
7	COMUNE DI BUTI	0,295%	€ 122.247,49
8	COMUNE DI CALCI	0,672%	€ 279.085,26
9	COMUNE DI CALCINAIA	1,177%	€ 488.624,30
10	COMUNE DI CAPANNOLI	0,623%	€ 258.547,26
11	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	1,283%	€ 532.530,17
12	COMUNE DI CASCINA	4,516%	€ 1.874.317,50
13	COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA	0,243%	€ 100.674,79
14	COMUNE DI CHIANNI	0,158%	€ 65.644,43
15	COMUNE DI CRESPINA LORENZANA	0,555%	€ 230.205,69
16	COMUNE DI FAUGLIA	0,363%	€ 150.754,92
17	COMUNE DI FUCECCHIO	1,603%	€ 665.466,23
18	COMUNE DI LAIATICO	0,143%	€ 59.384,41
19	COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA	0,192%	€ 79.708,03
20	COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	0,787%	€ 326.733,20
21	COMUNE DI ORCIANO PISANO	0,041%	€ 17.150,36
22	COMUNE DI PALAIA	0,476%	€ 197.619,29
23	COMUNE DI PECCIOLI	0,516%	€ 213.998,24

24	COMUNE DI PISA	9,379%	€ 3.892.915,50
25	COMUNE DI POMARANCE	0,631%	€ 262.063,16
26	COMUNE DI PONSACCO	1,596%	€ 662.661,33
27	COMUNE DI PONTEDERA	2,913%	€ 1.209.040,70
28	COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	1,109%	€ 460.229,93
29	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME	3,084%	€ 1.280.130,47
30	COMUNE DI SAN MINIATO	2,905%	€ 1.205.867,81
31	COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO	1,344%	€ 557.816,75
32	COMUNE DI TERRICCIOLA	0,462%	€ 191.916,67
33	COMUNE DI VICOPISANO	0,869%	€ 360.894,24
34	COMUNE DI VECCHIANO	1,284%	€ 532.958,93
35	COMUNE DI VOLTERRA	1,150%	€ 477.476,31
36	COMUNE DI VIAREGGIO	1,448%	€ 600.855,17
37	COMUNE DI PIETRASANTA	0,493%	€ 204.466,99
38	COMUNE DI MASSAROSA	0,326%	€ 135.250,21
39	COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	0,226%	€ 93.834,32
40	COMUNE DI SERAVEZZA	0,153%	€ 63.618,68
41	COMUNE DI STAZZEMA	0,109%	€ 45.235,71
42	COMUNE DI BORGO A MOZZANO	0,101%	€ 42.061,44
43	COMUNE DI CAMAIORE	0,100%	€ 41.426,98
44	COMUNE DI VILLA BASILICA	0,085%	€ 35.264,03
45	COMUNE DI GALLICANO	0,085%	€ 35.087,51
46	COMUNE DI PIEVE FOSCIANA	0,071%	€ 29.371,39
47	COMUNE DI FORTE DEI MARMI	0,059%	€ 24.575,18
48	COMUNE DI BAGNI DI LUCCA	0,046%	€ 18.942,78
49	COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,045%	€ 18.570,58
50	COMUNE DI FOSCIANDORA	0,043%	€ 17.895,78
51	COMUNE DI BARGA	0,041%	€ 17.144,32
52	COMUNE DI ALTOPASCIO	0,038%	€ 15.928,88
53	COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,033%	€ 13.640,21
54	COMUNE DI PESCAGLIA	0,028%	€ 11.639,01
55	COMUNE DI CAMPORGIANO	0,023%	€ 9.396,75
56	COMUNE DI MOLAZZANA	0,022%	€ 9.144,58
57	COMUNE DI PORCARI	0,016%	€ 6.750,00
58	COMUNE DI CAREGGINE	0,015%	€ 6.262,82
59	COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI	0,014%	€ 5.870,44
60	COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	0,018%	€ 7.278,55
61	COMUNE DI VILLA COLLEMANDINA	0,011%	€ 4.678,20
62	COMUNE DI VAGLI DI SOTTO	0,010%	€ 4.243,46
63	COMUNE DI MONTECARLO	0,002%	€ 722,21
	TOTALE	100,000%	€ 41.507.349,06
	SOCI PUBBLICI	63,851%	€ 26.502.945,05
	SOCI PRIVATI	36,149%	€ 15.004.404,01
		100,000%	€ 41.507.349,06

CTT Nord srl non dispone di riserve di utili o di capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione di imposta.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2020
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0		0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	923.826	0	270.732	0	653.094
Altri	5.809.370	2.447.317	950.523	70.410	7.235.756
Totale	6.793.008	2.447.317	1.221.255	70.410	7.948.661

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

Come noto, il "fondo imposte differite" è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21 ottobre 2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima ad opera della società Praxi. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82%, IRES 24%).

Nel 2020 tale fondo è stato utilizzato per € 270.732 principalmente a fronte del riversamento delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali di competenza dell'esercizio.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscalità anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2020 include:

- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 983.651) che è stato utilizzato per € 273.965 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro ed è stato rilasciato per € 26.784. La società ha inoltre accantonato € 99.000 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono stati effettuati anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.
- il "fondo rischi" (pari ad € 1.454.192), così composto:
 - € 1.002.001 per somme accantonate nel presente esercizio per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale negli anni 2018 e 2019;
 - A fronte dell'emergenza Covid-19, nell'anno 2020, per compensare il mancato utilizzo del mezzo pubblico da parte degli utenti che avevano acquistato abbonamenti, sono stati emessi a loro favore dei voucher che potevano essere utilizzati per l'acquisto di un nuovo abbonamento in un momento successivo. Tali voucher sono stati contabilizzati in diminuzione dei ricavi del presente esercizio in contropartita di un apposito "fondo rischi" di € 80.649;
 - € 371.542 a fronte delle somme da corrispondere alla Regione Toscana tramite One srl per penali per ritardi e inadempimenti posti in essere dalla società nel presente esercizio.
- il "fondo oneri" (pari ad € 1.833.472) composto come di seguito indicato:

- € 472.467 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31 dicembre 2020 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2020 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista);
- € 1.314.395 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale;
- € 46.610 a fronte di fattispecie minori.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 136.911 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti e per € 22.154 a seguito pagamento di spese legali. Tale fondo inoltre è stato liberato per € 5.000.

Il "fondo oneri" si è inoltre incrementato principalmente per accantonamenti pari a € 162.400 effettuati a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2020 e per € 294.162 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale.

- il "fondo copertura perdite partecipata", che nell'esercizio precedente ammontava ad € 556.117, destinato al reintegro del patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2019 della partecipata ATN, nel presente esercizio è stato utilizzato per € 517.491 e per la parte restante pari ad € 38.626 è stato liberato. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta "immobilizzazioni finanziarie".
- Il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500).
- il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 2.938.942 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Con atto del 30 gennaio 2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 1° febbraio 2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 406.948.

Si precisa che in data 23 giugno 2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto

quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2020
Fondo TFR	28.558.595	0	1.710.586	-1.225.305	29.043.875
Credito v/Tesoreria INPS	-16.764.294	0	-1.642.971	768.691	-17.638.574
Totale	11.794.301	0	67.615	-456.614	11.405.301

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31 dicembre 2020 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1° luglio 2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31 dicembre 2020 pari ad € 17.638.574) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 1.042.111 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2020, per € 179.367 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio e per € 3.827 ad un dipendente che ha fatto il passaggio ad un'altra azienda.

Debiti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	422.473	0
Debiti verso banche	17.348.369	20.686.450	- 3.338.081
Debiti verso altri finanziatori	10.440.188	11.839.041	- 1.398.853
Debiti verso fornitori	18.177.418	22.268.836	- 4.091.418
Debiti verso controllate	6.289.109	6.986.506	- 697.397
Debiti verso collegate	141.819	153.190	- 11.371
Debiti tributari	1.997.891	1.818.597	179.294
Debiti verso ist. di previdenza	2.499.312	2.514.805	- 15.493
Altri debiti	8.809.615	8.722.579	87.036
Totale Debiti	66.126.194	75.412.477	- 9.286.283

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa.

Di seguito il dettaglio delle singole voci di debito al 31.12.2020:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473			422.473
Debiti verso banche	7.318.913	6.187.032	3.842.424	17.348.369
Debiti v/altri finanziatori	1.730.521	5.831.921	2.877.746	10.440.188
Debiti verso fornitori	18.177.418			18.177.418
Debiti verso controllate	6.289.109			6.289.109
Debiti verso collegate	141.819			141.819
Debiti tributari	1.997.891			1.997.891
Debiti verso ist. di previdenza	2.499.312			2.499.312
Altri debiti	8.809.615			8.809.615
Totale Debiti	47.387.071	12.018.953	6.720.170	66.126.194

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2020
Finanziamento ATL spa	422.473	0	422.473
Debiti v/soci per finanziamenti	422.473	0	422.473
Debiti v/Credito Coop.per mutuo bus	6.835.886	-211.688	6.624.198
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 6100	325.207	-325.207	0
Monte dei paschi per CCNL	3.350.000	-150.000	3.200.000
Cassa di Risparmio di Volterra c/c 13ma mensilità	2.000.000	-2.000.000	0
Banca Cambiano 1884 spa	101.801	-101.801	0
BPM c/c 4293	976.822	22.973	999.794
Monte dei Paschi finanzim. Bullet	1.500.000	0	1.500.000
Altri debiti v/banche	144.750	24.438	169.188
ICREA finanziamento bus n. 4515	4.951.983	-96.796	4.855.188
Banca Cambiano finanziamento 30513041	500.000	-500.000	0
Debiti v/Banche	20.686.450	-3.338.081	17.348.369
Debiti v/altri finanziatori	11.839.041	-1.398.853	10.440.188

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni	Consistenza al 31.12.2020
Fatture da ricevere	3.288.642	174.781	3.463.422
Fatture ricevute	19.032.239	-4.240.019	14.792.220
Note di accredito da ricevere	-52.044	-26.180	-78.225
Debiti v/fornitori	22.268.836	-4.091.418	18.177.418
Fatture da ricevere	870.480	-284.454	586.027
Fatture ricevute	2.795.129	193.658	2.988.787
Note di accredito da ricevere	-200	200	0
Altri debiti	3.321.097	-606.802	2.714.295
Debiti v/controllate	6.986.506	-697.398	6.289.109
Fatture ricevute	27.862	-6.706	21.155
Fatture da ricevere	6.555	10.574	17.129
Altri debiti	118.773	-15.239	103.535
Debiti v/collegate	153.190	-11.371	141.819
IRPEF	1.542.498	-337.733	1.204.765
Imposta sost. su rivalutazione TFR	905	3	908
IVA differita	27.065	0	27.065
Erario/IVA	0	765.153	765.153
IRES	141.286	-141.286	0
IRAP	106.843	-106.843	0
Debiti tributari	1.818.597	179.294	1.997.891
INPS	2.131.777	-5.654	2.126.123
INAIL	15.000	0	15.000
Cassa integrativa	8.617	-8.509	108
Fondo Priamo	322.272	1.536	323.808
Previdai	13.484	-3.130	10.354
Fondi aperti	3.744	12.362	16.106
Cooperlavoro	5.483	120	5.603
Debiti v/ARCA, Aureo, Zurich, INA,Fasi,Tax benefit e a	14.428	-12.217	2.211
Debiti v/ist. previdenza	2.514.805	-15.493	2.499.312
Debiti v/dipendenti per retribuzioni e altro	2.204.466	-7.470	2.196.996
Debiti per ritenute facoltative al personale	142.884	-19.206	123.677
Debiti v/dipendenti per ferie non godute	3.026.466	328.120	3.354.586
Depositi cauzionali ricevuti	90.696	-15.550	75.146
Debiti v/Enti per L. 204/95	116.339	0	116.339
Debiti v/Enti per L. 194/98	933.066	-120.372	812.695
Debiti v/Enti per L. 472/99	332.735	-15.851	316.885
Debiti v/Enti	1.424	0	1.424
Debito franchigia RCA	130.124	-114.534	15.589
debiti V/CAP autolinee soc. cooperativa	61.639	5.126	66.765
Debiti v/ATL srl in liquidazione	899.302	0	899.302
Debiti v/CPT srl in liquidazione	63.664	-63.664	0
Debiti v/Trasporti toscani srl a socio unico	273.591	-273.591	0
Altri debiti	446.182	384.030	830.212
Altri debiti	8.722.579	87.038	8.809.615

I "debiti verso controllate" includono per € 1.397.964 i debiti verso ATN srl derivanti principalmente dall'affitto d'azienda, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni, per effetto delle pattuizioni previste in detto contratto d'affitto.

Nella voce di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere da One scari per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 3.200.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento Bullet per € 1.500.000 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Banco BPM per finanziamento per chirografario per € 999.794 esigibile entro l'esercizio successivo.
- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 6.624.198 (per € 863.850 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.725.272 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 2.035.076 oltre cinque anni), scadenza 31 gennaio 2027 per la linea A (Capitale) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31 dicembre 2020 tali parametri risultano rispettati;
- debito verso ICREA per finanziamento acquisto autobus per € 4.855.188 (per € 586.081 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 2.461.759 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 1.807.348 oltre cinque anni), scadenza 30.11.2027;

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 10.440.188) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 1.356.288 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 4.941.508 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 2.663.385 esigibili oltre cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. I debiti verso altri finanziatori includono inoltre gli interessi fatturati dalle medesime società finanziarie per € 1.475.060 (per € 373.111 esigibili entro l'esercizio successivo per € 887.588 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 214.361 esigibili oltre cinque anni) e un finanziamento per la ricerca di € 3.947 (per € 1.121 esigibili entro l'esercizio successivo e per € 2.826 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni).

I debiti verso le conferenti (includere nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali - emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2019	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2020
Ratei passivi	76.355	15.784	92.139
TOTALE RATEI PASSIVI	76.355	15.784	92.139
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	1.365.885	407.676	1.773.561
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	816.254	-181.390	634.864
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	398.292	-113.798	284.494
Risconti per contributi su autobus	21.228.661	-2.533.679	18.694.982
Risconti passivi	14.554	-14.554	0
TOTALE RISCONTI PASSIVI	23.823.645	-2.435.744	21.387.901
TOTALE RATEI E RISCONTI	23.900.000	-2.419.960	21.480.040

La voce "ratei passivi" (pari ad € 92.139) si riferisce principalmente a canoni per € 61.729 e ad interessi passivi su finanziamenti per € 26.802.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

La variazione subita dai risconti passivi per contributi su progetto AVM /SAE pari ad € 407.676 include la rettifica positiva di € 1.117.101 (pari ai risconti rilevati per i contributi che dovevano essere riconosciuti alle aziende che hanno partecipato al progetto di € 1.595.858 al netto delle quote di competenza 2018-2019 di € 478.757).

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus ma ne ha incassati € 4.368.861 di cui € 1.902.015 su autobus acquistati nel 2018 ed € 2.466.846 su autobus acquistati nel 2019.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi da titoli cpt scarl	2.372.542	7.789.612	-5.417.071
Ricavi da titoli vaibus	1.992.456	5.754.602	-3.762.145
Biglietti urbani	1.019.655	2.564.399	-1.544.745
Biglietti extraurbani	372.707	930.965	-558.258
Biglietti navetta	13.527	322.130	-308.603
Biglietti sms	36.701	43.382	-6.681
Borsellino elettronico	10.127	7.301	2.826
Titoli viaggio Elba card	32.677	56.759	-24.082
Biglietti urbani Carrara	441.516	869.248	-427.732
Biglietti extraurbani Carrara	138.278	319.722	-181.443
Biglietti a bordo urbani Carrara	20.450	145.168	-124.718
Biglietti a bordo extraurbani Carrara	8.590	50.259	-41.668
Abbonamenti urbani	821.834	1.632.710	-810.876
Abbonamenti extraurbani	387.164	971.209	-584.046
Abb. Agev. Urb. Extra Livorno	3.190	4.396	-1.206
Abbonamenti urbani Carrara	205.818	515.223	-309.405
Abbonamenti extraurbani Carrara	208.366	518.931	-310.565
Ricavi da titoli Pegaso	71.703	151.224	-79.520
Ricavi da titoli Pegaso Massa	32.642	64.937	-32.296
Ricavi da titoli Blubus	46.378	122.777	-76.399
Storno Vocher	-119.974	0	-119.974
Contributi regionali tessere agevolate	349.691	503.160	-153.468
ricavi agevolazioni tariffarie	260.694	273.406	-12.712
Servizi scolastici subconcessione	920.006	0	920.006
Servizi occasionali	81.290	62.489	18.801
Tessere	21.336	21.332	4
Tessere Carrara	4.936	10.683	-5.747
Appalto servizi Cpt scarl	22.775.214	21.841.460	933.754
Appalto servizi Atl	19.753.935	19.728.661	25.274
Appalto servizi Vaibus	21.265.406	20.868.866	396.540
Appalto servizi Blubus	430.694	497.932	-67.239
Appalto servizi TPL Carrara	11.697.585	11.160.203	537.382
Riequilibri	0	4.058.523	-4.058.523
Appalto servizi	231.598	0	231.598
Accantonamento fondo rischi	-1.002.001	0	-1.002.001
Ricavi di vendita (sopravv)	-54.074	427.762	-481.837
Sconti e abbuoni Passivi	-332	-368	35
TOTALE	84.852.324	102.289.064	-17.436.740

La voce "riequilibri" si riferisce ai ricavi per adeguamento corrispettivi di competenza 2019 derivanti dall'applicazione dell'art. 31 del contratto ponte: tali proventi, la cui quantificazione è in avanzata fase di definizione di concerto con la Regione Toscana, sono relativi al ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, al ristoro della stima dei costi che

la società dovrà sostenere per l'avvenuta scadenza, al 31 dicembre 2017, del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché ai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

Per quanto concerne il tema del rinnovo del CCNL la società ha appostato un corrispondente fondo oneri che provvederà ad utilizzare allorquando verrà sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo.

Tale posta nel 2020 non è più presente in quanto i riequilibri erano una specifica previsione del "Contratto Ponte" scaduto al 31 dicembre 2019.

Per quanto concerne l'accantonamento al Fondo rischi di € 1.002.001 si rinvia a quanto detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri".

Di seguito viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per bacini in quanto ritenuti più significativi della ripartizione per aree geografiche, data la specificità del business in cui opera la società ed in considerazione del fatto che gli stessi sono contratti interamente nel territorio italiano:

Descrizione	Bacino	Ricavi al 31.12.2020	Ricavi al 31.12.2019	Variazione
Ricavi da titoli	Lucca	1.992.456	5.754.602	- 3.762.145
Ricavi da titoli	Pisa	2.273.814	8.111.743	- 5.837.928
Ricavi da titoli	Livorno	2.733.406	6.379.033	- 3.645.627
Ricavi da titoli	Massa	1.042.491	2.498.872	- 1.456.381
Ricavi da titoli	Blubus	46.378	122.777	- 76.399
Contributi regionali tessere agevolate	Lucca	59.981	100.325	- 40.345
Contributi regionali tessere agevolate	Pisa	91.344	133.265	- 41.921
Contributi regionali tessere agevolate	Livorno	138.359	186.839	- 48.480
Contributi regionali tessere agevolate	Massa	58.036	82.489	- 24.453
Contributi regionali tessere agevolate	Blubus	1.971	2.589	- 617
Agevolazioni tariffarie	Lucca	9.545	9.545	- 0
Agevolazioni tariffarie	Pisa	155.973	152.867	3.106
Agevolazioni tariffarie	Livorno	49.575	65.244	- 15.669
Agevolazioni tariffarie	Massa	45.600	45.750	- 150
Fuori linea	Lucca			-
Continuativi	Lucca			-
Continuativi	Pisa		- 1.714	1.714
Continuativi	Livorno			-
Continuativi	Massa			-
Occasionali	Lucca		11.319	- 11.319
Occasionali	Pisa	74.189	49.083	25.107
Occasionali	Livorno	6.591	-	6.591
Occasionali	Massa	510	2.087	- 1.578
Servizi scolastici	Massa	147.853		147.853
Servizi scolastici	Livorno	272.978		272.978
Servizi scolastici	Lucca	256.324		256.324
Servizi scolastici	Pisa	242.851		242.851
Corrispettivi	Lucca	21.265.406	21.709.181	- 443.774
Corrispettivi	Pisa	22.775.214	23.514.333	- 739.119
Corrispettivi	Livorno	19.753.935	20.780.553	- 1.026.619
Corrispettivi	Massa	11.697.585	11.674.341	23.244
Corrispettivi	Blubus	430.694	497.932	- 67.239
Corrispettivi	Comuni	231.598	406.379	- 174.781
Accanton. Rischi riequilibrio	Lucca	- 299.726		- 299.726
Accanton. Rischi riequilibrio	Pisa	- 295.636		- 295.636
Accanton. Rischi riequilibrio	Massa	- 148.068		- 148.068
Accanton. Rischi riequilibrio	Livorno	- 252.014		- 252.014
Accanton. Rischi riequilibrio	Blubus	- 6.557		- 6.557
Sconti		- 332	- 368	35
Totale		84.852.324	102.289.064	- 17.436.741

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono avvenuti tutti a normali condizioni di mercato; in merito si rinvia alla relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle" all'interno del quale sono indicati i rapporti debitori e creditori nonché il totale dei costi e dei ricavi relativi alle transazioni intercorse con le altre società del gruppo.

Precisiamo che durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni inusuali.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Vari:			
Pubblicità	190.675	297.879	-107.204
Affitti e canoni	220.278	137.071	83.208
Service	627.000	622.985	4.015
Sanzioni amministrative a utenti	109.265	217.425	-108.160
Proventi diversi	73.358	53.516	19.842
Rimborsi diversi	289.203	278.520	10.683
Rimborso per carburante	240.792	322.295	-81.504
Rimborso danni	558.184	696.696	-138.512
Manutenzioni per terzi	21.372	230.635	-209.263
Vendita ricambi diversi	187	48.514	-48.326
Recupero costi traffico telefonico	2.137	5.083	-2.946
Recupero accisa	1.643.527	1.929.605	-286.077
Service contabilità pegaso	59.032	58.825	207
Aggio vendita titoli	5.195	44.104	-38.909
Service biglietteria	7.284	7.962	-678
Rimborso personale distaccato	331.991	194.441	137.550
plusvalenze ordinarie	5	13.711	-13.706
Penali	101.416	440.276	-338.859
Tessere Pegaso	7.030	13.566	-6.536
Ricavi iniziative promozionali	24.657	31.716	-7.058
Altri (sopravvenienze)	847.579	857.503	-9.924
Totale	5.360.170	6.502.328	-1.142.159
Contributi c/esercizio:			
Rimborso oneri applicaz. CCNL	7.318.915	7.622.114	-303.199
Rimborso malattie dallo Stato	247.947	102.291	145.656
Contributi ristori	10.655.170	0	10.655.170
contributi sanificazione	9.385	0	9.385
Contributi Fondo Forte	102.406	146.904	-44.499
Totale	18.333.823	7.871.309	10.462.514
Contributi c/capitale:			
Contributi c/impianti autobus	2.533.679	2.919.767	-386.088
Contributi c/impianti	1.004.612	594.745	409.866
Totale	3.538.291	3.514.513	23.778

I "ricavi per service" sono relativi ai ricavi per i servizi amministrativi verso le società controllate, collegate e terze.

Le "sanzioni amministrative" agli utenti sono imputate per cassa in quanto al momento dell'emissione del verbale non è possibile determinare con certezza il credito, sia per le difficoltà

connesse alla individuazione del trasgressore, sia per la determinazione del *quantum* che è diretta conseguenza del momento in cui il trasgressore paga la sanzione (che può essere minima, ridotta, quale conseguenza di ordinanza-ingiunzione o di iscrizione a ruolo).

I "contributi ristori" sono contributi a fondo perduto erogati alle aziende di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 200 del Decreto "Rilancio" DL 34/2020 per far fronte alla riduzione dei ricavi da traffico in presenza di emergenza Covid-19.

In particolare, l'articolo 200, comma 1, del D.L. n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio) ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020. La dotazione del fondo è stata successivamente integrata di ulteriori 400 milioni di euro dal D.L. n. 104/2020, art. 44 (di cui 63 milioni di euro utilizzati per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale destinato anche a studenti e 337 milioni destinati a compensazione dei mancati ricavi) e di ulteriori 390 milioni di euro dal D.L. n. 137/2020, art 22-ter (di cui circa 200 milioni di euro destinati a compensazione dei mancati ricavi). Le risorse del Fondo sono infine state aumentate di ulteriori 800 milioni di euro dal D.L. n. 41/2021, art. 29, portando, ad oggi, la dotazione complessiva del Fondo a 1,837 miliardi di euro, di cui 612 milioni di euro già liquidati agli Enti competenti (nel nostro caso la Regione Toscana).

La Regione Toscana, a sua volta, ha liquidato a CTT Nord (attraverso il consorzio ONE scarl) risorse per € 3.749.656 (di cui € 2.525.208 nell'esercizio 2020).

Fatte le considerazioni sul punto, gli Amministratori, in presenza dei provvedimenti normativi sopra citati a cui sono collegati stanziamenti certi di finanza pubblica, hanno valutato, anche con il supporto dei propri legali esterni e delle valutazioni condotte a livello di associazione di categoria, di iscrivere alla voce altri ricavi la miglior stima dei sostegni economici spettanti a CTT Nord (c.d. ristori), quantificati in un importo pari a € 10.655.170, considerando anche l'ammontare degli acconti erogati ad oggi. Tale stima è stata effettuata considerando l'ammontare della riduzione del fatturato da titoli del 2020 rispetto alla media del 2018-2019 e la componente di contributi spettanti a CTT Nord, per il tramite del consorzio ONE, nell'ambito delle risorse destinate dal Governo alla Regione Toscana con i suddetti intervenuti legislativi.

COSTI

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Carburante	11.096.644	13.496.430	-2.399.785
Lubrificanti	194.000	267.698	-73.697
Ricambi diversi	2.896.644	3.394.429	-497.785
Massa vestiario	238.056	47.217	190.839
Titoli di viaggio	25.284	85.477	-60.193
Tessere	58.142	38.900	19.242
Cancelleria e stampati	68.236	76.238	-8.002
Libri e riviste	28.124	29.907	-1.783
Materiali di consumo	377.568	491.308	-113.740
Dispositivi sicurezza	231.263	15.187	216.076
Orari	3.243	11.844	-8.601
Materiale per l'ambiente	2.622	6.144	-3.522
Materiale per la sicurezza	13.710	26.916	-13.206
Materiali e attrezzi vari	31.681	69.758	-38.077
Materiale per Covid	514.415	0	514.415
Costi acq. Materie (sopravv)	-2.602	30.175	-32.778
Abbuoni e sconti attivi	-1.190	-2.050	859
Totale	15.775.840	18.085.579	-2.309.739

La diminuzione dei "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad € 2.309.739 è dovuta principalmente all'emergenza Covid-19 che ha determinato una diminuzione delle percorrenze e di conseguenza dei costi di carburante per € 2.399.785 e di ricambi per € 497.785. Tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei costi per l'acquisto di materiale necessario a fronteggiare l'emergenza suddetta (gel, sanificanti, guanti, ecc.) per € 514.415.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	variazione
Manutenzione fabbricati e paline	151.716	204.667	-52.952
Revisione ricambi	269.754	374.829	-105.075
Revisione bus e complessivi	3.148.056	2.778.317	369.738
Manutenzione impianti e macchinario	313.852	354.651	-40.799
Manutenzione attrezzature industriali, mobili e macc.ut	30.853	18.513	12.340
Manutenzione impianti di bordo	172.965	175.669	-2.704
Manutenzione impianti a terra	29.115	38.139	-9.024
Manutenzione hardware e software	6.070	11.107	-5.037
Manutenzione autoveicoli ausiliari	62.986	62.792	194
Manutenzione funicolare	18.239	4.082	14.157
Manutenzione pneumatici completa	607.228	639.208	-31.980
Manutenzione meccanica completa	2.086.397	800.618	1.285.779
Canoni di manutenzione	450.966	454.832	-3.865
Canoni diversi	194.961	182.535	12.426
Assistenza software utente	56.661	58.027	-1.366
Consulenze	191.978	146.926	45.052
Spese legali	152.418	318.034	-165.616
Spese notarili	16.565	15.124	1.441
Vigilanza	162.875	221.418	-58.543
Pulizie	1.430.273	1.330.554	99.719
Smaltimento rifiuti	96.506	72.453	24.053
Pubblicità e materiale informativo	203.846	112.618	91.228
Servizi al personale	2.060.078	1.497.606	562.472
Consumi (energia,gas,acqua)	921.105	959.080	-37.975
Telefonia	337.439	370.884	-33.445
Assicurazioni	3.968.583	3.946.770	21.813
Bancarie e postali	41.245	132.031	-90.786
Aggio per vendita titoli	276.328	801.869	-525.541
Service biglietteria	144.707	87.787	56.920
Altri servizi conto terzi	225.876	7.300	218.576
Costo per privacy	6.000	4.000	2.000
Revisione contabile e Collegio sindacale	98.029	102.360	-4.331
Consiglio di amministrazione e contributi	170.838	253.161	-82.323
Trasferite amministratori	4.002	7.728	-3.726
Compensi organismo di vigilanza	26.025	14.799	11.225
Riaddebito costi scarl	475.058	428.826	46.233
funzionamento consorzi	387.097	119.839	267.258
Trasporto materiali	146.334	171.409	-25.075
Pedaggi autostradali	112.401	134.577	-22.175
Servizio per recupero veicoli	190.505	205.366	-14.861
Rifornimento bus	264.108	213.313	50.794
Personale distaccato e lavoro temporaneo e co.co.co	301.578	571.624	-270.046
Servizi scolastici subconcessione	921.213	0	921.213
Servizi in subaffidamento	1.335.568	1.829.271	-493.703
Servizio call center	33.216	34.270	-1.054
Indagini di mercato	0	79.183	-79.183
Costi per servizi Covid	1.823.745	0	1.823.745
Servizi diversi	301.805	516.476	-214.670
Totale	24.427.163	20.864.642	3.562.520

La voce "costi per servizi" ha subito un incremento di € 3.562.520 dovuto principalmente ai costi sostenuti per far fronte all'emergenza Covid-19 pari ad € 1.823.745 e ad un maggior utilizzo dell'attività di full service per € 1.285.779. Inoltre sono aumentati i costi per servizi al personale ed in particolare sono incrementati i costi per servizio mensa come già evidenziato nella relazione sulla gestione.

La posta di bilancio "servizi al personale" include principalmente i costi sostenuti per accertamenti sanitari (pari ad € 232.200), per mensa aziendale (pari ad € 1.346.388), per formazione del personale dipendente (pari ad € 157.797) e per rimborsi indennità Km (pari ad € 184.577).

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Affitto locali	1.471.752	1.484.797	-13.045
Spese condominiali	30.496	33.770	-3.274
Canone locazione software	22.480	22.480	0
Noleggi	379.521	436.772	-57.251
Affitto ramo d'azienda	40.000	40.000	0
Canoni leasing	75.555	75.349	206
canoni usufrutto autobus	8.600	8.700	-100
Godim. Beni di terzi (sopravv)	9.063	19.185	-10.121
Totale	2.037.468	2.121.052	-83.584

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Salari e stipendi	41.034.763	42.940.739	-1.905.976
Oneri sociali	12.429.551	13.064.262	-634.711
Trattamento di fine rapporto	3.033.915	3.178.458	-144.543
Trattamento di quiescenza e simili	571.983	575.082	-3.099
Altri costi	90.600	244.856	-154.256
Totale	57.160.812	60.003.397	-2.842.585

Il decremento dei "costi per il personale" è dovuto principalmente agli effetti dell'emergenza Covid che nel corso del 2020 ha determinato una diminuzione dell'attività aziendale. Si è reso necessario il ricorso al fondo bilaterale di solidarietà, sono diminuite alcune voci accessorie legate ad attività che il personale non ha potuto espletare come per esempio la vendita dei titoli a bordo, oltre ad essere diminuito il ricorso a prestazioni svolte in straordinario.

Oltre a ciò l'azienda ha continuato le proprie politiche di turn-over e nel corso del 2020 il numero dei dirigenti è passato da cinque a tre.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	138.745	306.894	-168.149
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.092.334	8.820.259	272.075
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	-14.772	14.772
Svalutazione crediti attivo circolante	777	27.560	-26.783
Totale	9.231.856	9.139.941	91.915

La società nel presente esercizio ha provveduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti € 777 per fronteggiare il rischio di insolvenza da parte di alcuni creditori.

Accantonamenti per rischi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Accantonamenti al f.do rischi cause	99.000	709.122	-610.122
Totale	99.000	709.122	-610.122

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Altri Accantonamenti

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Accantonamenti al f.do oneri	162.400	794.271	-631.871
Accantonamenti al f.do reintegro	389.911	446.710	-56.798
Accantonamento al f.do oneri sopravvenienze	17.037	0	17.037
Totale	569.348	1.240.981	-671.632

In merito si veda quanto spiegato precedentemente trattando la posta di bilancio "fondi per rischi ed oneri".

Costi per oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	variazione
Tassa di proprietà	424.300	416.090	8.209
IMU	164.060	158.876	5.184
Valori bollati e marche	1.768	3.682	-1.914
oneri vidimazione libri, CC.GG	5.685	5.737	-53
Altre imposte e tasse	302.136	327.350	-25.213
Iniziative promozionali	41.373	116.749	-75.377
Sanzioni amministrative	23.837	31.958	-8.121
Spese di rappresentanza	0	483	-483
Liberalità	31.938	19.435	12.503
Rimborsi diversi	2.846	4.830	-1.984
Risarcimento danni	73.061	70.978	2.083
Minusvalenze ordinarie	181.868	204.706	-22.838
Quote associative	121.591	121.400	191
perdite su crediti	3.319	20	3.299
Mancati incassi	403	-443	846
Differenza monete	157	50	108
Rimborso titoli di viaggio ed emittitrici	281	639	-358
Acc. Fondo rischi penali	371.542	0	371.542
Oneri div. gestione (sopravv)	12.411	17.831	-5.420
Totale	1.762.575	1.500.370	262.205

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
16)Altri proventi finanziari:			
d) 5 Altri:			
Interessi su c/c bancari	4.292	6.476	-2.184
Altri interessi	1	0	1
Interessi di mora ed interessi attivi		2.042	-2.042
totale altri proventi d)	4.293	8.518	-4.225
Totale proventi	4.293	8.518	-4.225
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari			
e) altri	1.098.958	1.113.817	-14.859
Totale oneri	1.098.958	1.113.817	-14.859
TOTALE PROVENTI E ONERI FINAN. (C)	- 1.094.665	- 1.105.299	-29.718

La voce "interessi ed altri oneri finanziari- altri" (pari ad € 1.098.958) contempla principalmente gli interessi passivi su finanziamenti bancari pari ad € 301.120, gli interessi passivi su scoperti di c/c bancari pari ad € 75.661, interessi passivi su anticipazioni bancarie € 132.561, le commissioni disponibilità fondi pari ad € 184.727 e gli interessi passivi su finanziamenti erogati da società finanziarie pari ad € 399.051.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Svalutazione di partecipazioni	0	2.527.868	-2.527.868
Totale	0	2.527.868	-2.527.868

Imposte sul reddito dell'esercizio

Nel presente esercizio non si rileva né IRES né IRAP.

Si rilevano invece sopravvenienze attive per imposte pari ad € 101.840 dovute principalmente all'adeguamento del debito per IRAP con la dichiarazione fiscale relativa all'esercizio precedente.

Fiscalità anticipata e differita

Separatamente per l'Ires e per l'Irap di seguito sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando in corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Imposte differite			0
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			270.732
Totale Imposte differite			270.732
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondo rischi cause in corso	99.000	24,00%	23.760
Fondo rischi cause in corso	99.000	4,82%	4.772
Fondo rischi	1.373.543	24,00%	329.650
Fondo rischi	1.373.543	4,82%	66.205
Fondo oneri	162.400	24,00%	38.976
Fondo oneri	162.400	4,82%	7.828
Fondo oneri	324.778	24,00%	77.947
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			549.137
Recupero imposte anticipate			240.251
Totale Imposte anticipate			-308.886
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2020			- 38.154

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 270.732) è dovuto per € 215.940 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

L'IRES anticipata (pari ad € 470.333) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 23.760 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24% per € 329.650 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi;

-con aliquota al 24%, per € 116.923 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 78.804) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 4.772 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 66.205 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi e per € 7.828 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "recupero imposte anticipate" (pari ad € 240.251) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2020 ed è stata calcolata per € 73.035 sulle eccedenze delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus, per € 45.843 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 86.676 sull'importo utilizzato e liberato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 34.313 sull'importo liberato nel corso dell'anno del "fondo svalutazione magazzino", per € 384 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2019	778.485	145.342	923.826
Incrementi 2020	0	0	0
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2020	-234.617	-36.115	-270.733
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2020	543.868	109.227	653.093

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2019	1.446.644	234.607	1.681.250
Incrementi 2020	470.333	78.804	549.137
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2020	-200.070	-40.181	-240.251
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2020	1.716.906	273.230	1.990.136

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

La società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni:

La società non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

La società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2020	numero medio 2019
Dirigenti	3	5
Quadri	18	20
Impiegati	150	152
Operai	1.237	1.234
TOTALE	1.408	1.409

Compensi agli amministratori, ai sindaci e società di revisione

Amministratori	152.654
Contributi amministratori	18.184
Collegio sindacale	29.129
Società di revisione	60.000

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi dell'art. 22 dell'art. 2427 C.C

a) contratti in corso

		Importo	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	67.534	337.466	
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0	
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0	
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		27.014	
Rettifiche/riprese di valore di beni in leasing finanziario		0	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a Euro	94.547	310.453	A)

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0	B)
--	--	---	----

c) passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	47.268	244.886	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	197.618		
Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-	
Riduzione per rimborso quote capitale e riscattati nel corso dell'esercizio		47.268	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio di cui scadenti nell'esercizio successivo Euro	51.708	197.618	C)

di cui scadenti da 1 a 5 anni	145.910	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
d) effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A + B - C)		112.834
Storno risconto maxicanone		-27.309
Variazione patrimonio netto		85.525
		D)
e) Effetto netto fiscale		24.648
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio		60.877
		F)

Conto Economico

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	67.351
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(20.147)
Rilevazione di quote di ammortamento	(27.014)
Storno quota risconto maxicanone	7.993
Effetto sul risultato ante imposte	28.183
Rilevazione dell'effetto fiscale	8.122
Effetto sul risultato d'esercizio	20.061

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2020 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditori, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società controllate e collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società controllate	Credit commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi	Costi
Consorzio Pisano						
Trasporti scrll	11.106.406	4.095.205	0	0	25.671.785	358.920
Vaibus scrll	7.107.231	364.799	0	0	23.802.650	377.223
ATN	187.370	431.142	6.311.070	1.397.964	28.557	151.104
TOTALE società controllate	18.401.008	4.891.146	6.311.070	1.397.964	49.502.992	887.247
Società collegate:						
Copit spa	-23.602	7.309	0	81.273	77.833	4.453
Mobit scarl	1.340	30.975	0	0	177	174.547
TOTALE società collegate	-22.262	38.284	0	81.273	78.010	179.000
TOTALE	18.378.746	4.929.429	6.311.070	1.479.237	49.581.002	1.066.247

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società CTT Nord srl con sede legale in Pisa, Via A. Bellatalla 1, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta disponibile presso tale sede legale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006	Regione Toscana	5.043.374
Indennità di Malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	0
Riduzione dell'Aliquota di accisa sul gasolio	Agenzia delle Dogane	1.842.216
Contributi formativi	FOR.TE - Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	102.343
D.L.34/2020 art.200 convertito con L.77/2020 ed incrementato ai sensi dell'art .22 ter del D.L. 137/2020 convertito con L.176/2020.	Regione Toscana	2.525.209
D.L.34/2020 art.125	Agenzia delle entrate	9.385

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Gara TPL

Spirato al 31 dicembre 2019 il contratto ponte, senza che l'iter della Gara fosse ancora concluso a causa del contenzioso pendente, il servizio dal 1° gennaio 2020 ha continuato ad essere erogato da ONE scarl in ragione di successivi atti impositivi disposti dalla Regione Toscana.

Alla data attuale sono stati disposti specifici atti d'obbligo a cadenza mensile a copertura del periodo da gennaio 2020 a luglio 2021.

Per quanto attiene la vicenda giurisdizionale della Gara, a seguito dell'ordinanza n. 6324 del 20 ottobre 2020, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica, volta a stabilire, "muovendo dall'esame del PEF, quali caratteristiche, in relazione alle previsioni della lex specialis, ed in specie delle Linee guida, ed alla funzione economica concretamente assolta, presenti il leasing concretamente proposto dalla società Autolinee Toscane, e, correlativamente, quale incidenza lo stesso abbia sul "servizio del debito", comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica dovrà inoltre estendersi all'esame del PEF presentato da Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

La relazione di verifica tecnica è stata depositata in data 16 marzo 2021 ed è stata discussa nell'udienza fissata dal Consiglio di Stato per il 13 maggio 2021.

In esito a tale udienza in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779/2021 con la quale i Giudici hanno respinto sia l'appello principale di Mobit che quello incidentale di Autolinee Toscane.

Sulla base di tale sentenza, Mobit risulta quindi soccombente nell'ultimo grado di giudizio a fronte dei ricorsi presentati avverso l'assegnazione del procedimento di Gara all'altro concorrente AT.

In esito a questa sentenza la Regione Toscana dovrà esprimersi in merito alla fissazione del cronoprogramma per la sottoscrizione degli atti di trasferimento e della data di subentro del nuovo gestore, informazioni che a tutt'oggi non sono note.

Frattanto la Regione Toscana ha disposto un nuovo atto d'obbligo nei confronti di ONE scarl, in ragione del quale gli attuali gestori sono al momento ancora titolari del servizio fino al 31 luglio 2021, in attesa del subentro.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della presente nota integrativa.

Emergenza Covid-19

In merito all'andamento dell'emergenza Covid-19, si evidenzia che la fine del 2020 e l'inizio del 2021 ha coinciso con l'avvio della campagna di vaccinazione. Ad oggi, dopo un incremento dei contagi riscontrato nei primi mesi dell'anno, nelle ultime settimane si è assistito ad una sensibile riduzione degli stessi.

Quanto all'esercizio del servizio TPL nell'attuale scenario, nei prossimi mesi, e fino al trasferimento dei beni, è ragionevole ritenere che la regolamentazione del servizio continuerà ad essere gestita dalla Regione Toscana tramite atti d'obbligo: tale istituto prevede che al soggetto obbligato venga corrisposta la compensazione integrale dei costi sostenuti per l'effettuazione del servizio, con il riconoscimento di un ragionevole margine di utile. Conseguentemente, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, stante il suddetto istituto, e considerate anche le misure già implementate dal Governo a compensazione della riduzione del fatturato da titoli (c.d. ristori), la Società, fino al momento dell'eventuale trasferimento dei beni di gara, sarà in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, anche considerando gli effetti derivanti dalla riduzione delle marginalità conseguenti l'emergenza Covid-19.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare l'utile di esercizio pari ad € 621.413 come di seguito indicato:

- per il 5% verrà destinata al "Fondo riserva legale" (pari ad € 31.071)
- il rimanente ad "Utili portati a nuovo" (pari ad € 590.342).

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 6 luglio 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Filippo Di Rocca